PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l' abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 18 Novembre 1908 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9805

La crisi del cancellierato scongiurata.

Bülow rimane al suo posto.

Il colloquio fra l'imperatore e il cancelliere

BERLINO 17 (N). L'odierno colloquio fra l'imperatore e il cancelliere dell'impero ha realizzato le speranze che vi si riponevano: l'imperatore ha approvato l'agire del principe Bülow. Non si è verificato dunque il conflitto fra la Corona e il Reichstag che molti temevano ed altri speravano. Dall'odierno colloquio la posizione di Bülow esce più salda, ed il Reichstag può scorgere in ciò una nuova garanzia che le promesse fatte da lui in piena Camera saranno effettivamente mantenute. Non è ancora la responsabilità legale del cancelliere, come la chiedono il Centro e i socialisti, ma in ogni modo è un gran passo su questa via. E' certo che se il Reichstag insisterà su questo punto potrà ottenere, nell'attuale momento, completa vittoria.

Riguardo al colloquio d'oggi, si hanno i seguenti particolari: Il principe Bülow trovò l'imperatore di buon'umore, e preparato e disposto ad udire la sua relazione. L'imperatore diede anzi subito a Bülow il permesso di esporgli ampiamente tutto quanto voleva comunicargli. Durante il discorso del cancelliere, l'imperatore non tentò mai di fargli cambiare argomento; lo ascoltò attentamente, interrompendolo brevemente soltanto a qualche punto.

Nei circoli parlamentari si ritiene che mediante le odierne spiegazioni tra l'imperatore e il cancelliere, la crisi del cancellierato sia scongiurata, e non solo provvisoriamente, avendo l'imperatore dimostrato la sua piena fiducia nel principe Bülow, ciò che implica l'approvazione delle sue recenti dichiarazioni.

Eccovi del resto le comunicazioni ufficiali:

Il «Reichsanzeiger» scrive: «Poco prima delle 11 il principe Bülow, accompagnato dal suo aiutante, capitano de Schwartzkoppen, giunse alla stazione di Wildpark a Potsdam e fu ricevuto alle 11 dall'imperatore nel Palazzo nuovo. Il colloquio durò un'ora e tre quarti. Dopo aver udito l'ampia esposizione fattagli dal cancelliere, l'imperatore approvò tutto quanto gli aveva riferito ed aderì alle proposte del principe Bülow circa l'ulteriore trattamento della questione riguardante l'intervista pubblicata dal «Daily Telegraph». L'imperatore ascoltò le osservazioni del principe Bülow mostrando grande serietà, e manifestò poi la sua volontà con queste parole: «Senza lasciarmi fuorviare dalle esagerazioni della critica pubblica, di cui mi risento come di appunti ingiusti, considero come mio compito il guarentire la continuità della politica dell'impero, rispettando le responsabilità costituzionali». Quindi l'imperatore assicurò il principe Bülow della sua fiducia».

La «Nordd. Allg. Zeitung» reca: «Subito dopo la conferenza con l'imperatore, il cancelliere dell'impero ritornò a Berlino e fece convocare il Ministero prussiano di Stato a una conferenza confidenziale, nella quale riferì l'esito del suo colloquio con l'imperatore. Subito dopo il cancelliere ricevette il presidente del Reichstag, conte Stollberg.

Nello stesso tempo il rappresentante del cancelliere, il ministro Bethmann-Hollweg, fece per incarico del principe Bülow analoghe comunicazioni ai membri più influenti del Consiglio federale».

Anche queste comunicazioni del «Reichsanzeiger» e della «Nordd. Allg. Zeitung» sono vivamente commentate. Si afferma che queste dichiarazioni della volontà imperiale significano molto di più di quanto si sperava persino nei circoli del Governo. In tale manifestazione della volontà della Corona sono contenute le promesse che l'imperatore rispetterà le responsabilità costituzionali non solo in quanto riguarda il cancelliere dell'impero, ma anche in quanto esse si riferiscono ai doveri che l'imperatore stesso ha verso la costituzione.

Stasera si diceva essere fuor di dubbio che il Consiglio federale e il Ministero prussiano di Stato si dichiareranno soddisfatti dell'odierna udienza. Nei circoli del Governo si spera che ciò avvenga anche da parte dei grandi partiti del Reichstag.

E' ancora dubbio se il Reichstag incomincerà giovedì la discussione sulle dichiarazioni del cancelliere.

Un'interpellanza alla Dieta sassone sulla politica dell'impero

DRESDA 17 (B). Nell'odierna seduta della seconda Camera il deputato Günther (liberale) invitò il Governo sassone a prendere l'iniziativa perchè il Consiglio federale chieda guarentige che rendano impossibile in avvenire una politica quale fu quella fatta finora nell'impero.

Il ministro di Stato, conte de Hohenthal, rispose doversi ponderare se il momento attuale sia veramente adatto a ciò. Nella seduta della commissione per gli affari esteri il principe Bülow fece giovedì in una relazione durata quattro ore esaurienti comunicazioni su tutto quanto è avvenuto negli ultimi giorni circa le questioni estere. Il ministro concluse dicendo di nutrire fiducia che in avvenire la commissione per gli affari esteri si radunerà più frequentemente in periodi regolari. Allora una seduta della commissione non sarà considerata come qualche cosa di sensazionale, come avvenne questa volta (vivi applausi).

Il deputato Günther ritirò quindi la sua interpellanza.

Particolari sulla morte di Hülsen-Haeseler

BERLINO 17 (N). Sulla morte dell'aiutante generale de Hülsen-Haeseler si hanno le seguenti notizie: L'aiutante generale ricevette a Donaueschingen parecchie lettere riguardo gli umori dei circoli degli ufficiali, e ne riferì all'imperatore. L'imperatore rispose in tono molto concitato che gli ufficiali dovevano essere richiamati al loro dovere. Durante tutta la sera l'imperatore evitò poi di incontrarsi col suo aiutante, il quale se ne accorò profondamente.

Ha destato pure viva sorpresa il fatto che ai funerali l'imperatore non porgeva, secondo l'uso, il braccio alla vedova del defunto, ma alla principessa Fürstenberg.

Un attentato contro Guglielmo?

FRANCOFORTE 17 (N). Nel pomeriggio di ieri furono trovate tredici cartucce di dinamite nel tronco ferroviario tra Offenbach e Bebra. Il treno speciale che conduceva la coppia imperiale a Berlino passò quel punto alle 9 di sera. La polizia indaga.

Le felicitazioni della Camera belga

alla Francia e alla Germania

BRUXELLES 17 (N). Alla Camera dei deputati il liberale Paolo Jansen, venendo a parlare delle relazioni franco-germaniche, disse: Pochi giorni fa ci trovammo alla vigilia d'una conflagrazione fra due grandi nazioni. La procella minacciava di scatenarsi anche sul nostro capo, ma le due nazioni risolvettero di sottoporre la loro controversia a un arbitrato. Propongo quindi alla Camera d'inviare le felicitazioni a quelle due nazioni che diedero un esempio così splendido. Possano fare altrettanto tutti i Parlamenti; possano i re e i popoli capire finalmente che la guerra è una cosa esecrabile! (applausi prolungati).

Il ministro delle finanze in rappresentanza del ministro degli esteri espresse le sue simpatie per questa proposta, e dichiarò che l'avrebbe comunicata al ministro degli esteri.

Vandervelde, socialista, osservò esser meglio che il ringraziamento alla Francia ed alla Germania per i loro intendimenti pacifici sia espresso dal presidente della Camera.

Wöste, cattolico, si oppose a questa proposta, dicendo che una nazione piccola come il Belgio non deve ingerirsi negli affari degli Stati esteri.

La Camera passò quindi ad altro argomento.

Il bilancio della guerra alla Camera francese

Le leggi sulle miniere.

PARIGI 17 (N). Nell'odierno consiglio dei ministri tenutosi all'Eliseo il ministro della guerra, Picquart, comunicò che si continua il rimpatrio del corpo di truppe sbarcato a Casablanca.

Il ministro dei lavori pubblici, Barthou, presentò due disegni di legge, uno riguardante la modificazione della legge del 1810 concernente le miniere, l'altro autorizzante l'eventuale riscatto delle concessioni minerarie sotto certe condizioni e con speciali guarentigie.

La Camera dei deputati approvò nell'udienza antimeridiana il bilancio delle colonie e iniziò la discussione del bilancio della guerra.

Il ministro Picquart, rispondendo alle osservazioni di parecchi oratori, espresse la sua soddisfazione per l'andamento delle ultime grandi manovre, che diedero quasi un'idea esatta della guerra, e fecero eccellente impressione in quanti vi assistettero. Poi continuò: «L'ammirabile calma del paese di fronte agli avvenimenti all'estero è una prova della fiducia che il paese ripone in quella istituzione, la quale, in caso di pericolo, è destinata a tutelare la sua integrità territoriale e il suo onore nazionale» (applausi generali).

La discussione generale fu quindi chiusa e si tolse la seduta.

La condanna di un vescovo
per infrazione della legge sulle congregazioni

PARIGI 17 (B). Doubourg, vescovo di Quimper, venne condannato dal tribunale di Lorient a 300 franchi di multa, perchè aveva affidata una casa da lui presa in affitto a delle ex-monache, le quali vi riaprirono una scuola che era stata chiusa in seguito alla legge sulle congregazioni.

La riconvocazione del Parlamento austriaco

Le trattative pel nuovo gabinetto. I riscatti ferroviari.

VIENNA 17 (N). Il presidente dei ministri barone Bienerth conferì stamane nel palazzo del Parlamento con parecchi deputati sulle questioni politiche di attualità, ed ebbe anche una conferenza col presidente della Camera dei signori, principe Windischgraetz, circa la convocazione della Camera vitalizia.

Nel pomeriggio continuarono le conferenze del barone Bienerth col principe Windischgraetz e col presidente della Camera dei deputati, dott. Weiskirchner, tanto circa la convocazione del Parlamento, quanto circa il programma di lavoro per la sessione d'autunno. Il presidente dei ministri conferì coi presidenti delle due Camere anche circa la seduta solenne del Parlamento in occasione del giubileo imperiale.

Le due Camere del Parlamento saranno convocate per il 26 corr. All'ordine del giorno della prima seduta della Camera dei deputati figurano tra altro: l'elezione di un quarto vicepresidente, di un quarto segretario e di alcuni membri di alcune commissioni; la discussione sulle elezioni parlamentari finora non verificate; la discussione sulla risposta all'interpellanza del deputato Stölzl da parte del ministro della difesa del paese circa una disgrazia avvenuta durante un'esercitazione nel Salisburghese; la relazione della commissione circa il disegno di legge per la devoluzione di cento milioni di corone per i provvedimenti per la vecchiaia e l'invalidità in occasione del giubileo imperiale.

Per la seduta della Camera dei signori, che si terrà alle 3 pom., fu fissato il seguente ordine del giorno: Comunicazione degli atti; presentazione dei nuovi ministri; prima lettura del disegno di legge concernente le misure preventive e la lotta contro le malattie infettive.

Il 28 corr. le due Camere del Parlamento terranno la seduta solenne per le felicitazioni all' Imperatore in occasione del giubileo. Il 30 corr. l'Imperatore riceverà le presidenze delle due Camere che gli presenteranno gli omaggi delle stesse.

Nel frattempo saranno continuate le trattative per la formazione di un gabinetto parlamentare. Si ritiene che si finirà col formare un gabinetto di coalizione nel quale però non saranno rappresentati nè i tedeschi della Boemia, nè gli czechi liberali, ma invece i tedeschi delle provincie alpine, della Moravia e della Slesia e gli czechi clericali ed eventualmente gli czechi della Moravia.

La «Neue Freie Presse» reca: Nei circoli politici si assicura che tra i partiti parlamentari hanno luogo delle trattative affinchè la Camera dei deputati discuta in gennaio i disegni di legge sul riscatto delle grandi reti ferroviarie.

Il consiglio scolastico di Innsbruck

contro la messa quotidiana

INNSBRUCK 17 (N). Il Consiglio scolastico cittadino ha deliberato di presentare rimostranze al Ministero dell'istruzione contro la disposizione del Consiglio scolastico provinciale, che sia tenuta anche ulteriormente la messa quotidiana per gli scolari.

Le trattative per le questioni balcaniche.

Verso un momento decisivo?

Le misure militari a. u.
nella Bosnia-Erzegovina

VIENNA 17 (N). La notizia della «Zeit» circa imminenti provvedimenti militari da parte dell'Austria-Ungheria al confine serbo, fatta smentire ieri ufficialmente alla Borsa locale, non era destituita proprio di ogni fondamento, come lo dimostrano le misure effettivamente prese riguardo il 15.o corpo d'esercito (vedi «Piccolo della sera» di ieri).

I giornali locali si occupano oggi ampiamente di queste misure, tendendo a togliere alle stesse, come già l'agenzia ufficiale, ogni carattere allarmante. Essi affermano che tali provvedimenti militari furono adottati per tranquillizzare le popolazioni ai confini delle provincie annesse, di fronte alle minaccie di incursioni dalla Serbia e dal Montenegro. Il provvedimento adottato dall'Austria-Ungheria è tenuto però entro limiti molto modesti, ed ebbe per causa immediata appunto la formazione di bande in Serbia e nel Montenegro.

La «Wiener Allg. Ztg» afferma che la amministrazione militare si vide indotta a tali misure perchè in Serbia ci sono parecchie organizzazioni jugo-slave che si occupano della formazione di bande col tacito consenso del Governo. I componenti di queste bande vengono addestrati pubblicamente negli esercizi militari. Fu dunque il timore delle popolazioni di confine, che queste bande potessero tentare qualche incursione, che indusse il Governo a.-u. a prendere le menzionate misure al confine verso la Drina.

Secondo la «Neue Freie Presse» il 15.o corpo d'esercito sarebbe con tale misura rinforzato di circa seimila uomini.

Da parte ufficiosa si dice che all'uopo si impiegherebbero i riservisti più giovani, scegliendoli fra i celibi e fra coloro che non hanno famiglie da mantenere. Il periodo che essi passeranno ora sotto le armi verrà loro computato in cambio dei periodi estivi di esercitazione nelle armi; in genere si concederanno ai riservisti richiamati tutti i benefici possibili nell' ulteriore adempimento dei loro obblighi militari.

Armi e munizioni per la Serbia sequestrate

SALISBURGO 17 (N). Quest'ufficio doganale ha sequestrato 79 pacchetti impostati a Parigi sotto falsa dichiarazione per la Serbia, e che contenevano revolvers d'esercito con le necessarie munizioni.

Bande montenegrine nell'Erzegovina?

L'azione delle potenze

LONDRA 17 (N). Il «Times» ha da Belgrado: Secondo notizie private, bande montenegrine avrebbero già invaso l'Erzegovina.

Nella notte di sabato i rappresentanti delle grandi potenze tennero alla legazione russa una conferenza in cui fu ammesso concordemente l'opportunità di fare delle rimostranze alla Serbia per la continuazione dei preparativi guerreschi. Non fu però precisato il tenore di queste rimostranze.

Milovanovic non troverà buone accoglienze
a Belgrado

BELGRADO 17 (N). L'entusiasmo bellicoso è qui sempre fervido. Ora si attende ansiosamente il ritorno di Milovanovic, che riferirà tosto alla Scupcina l'esito delle sue pratiche. Sembra che non si sia molto contenti, non solo di quanto avrà potuto ottenere, ma specialmente di ciò che avrebbe domandato. Circolano anzi voci di un'imminente crisi ministeriale. La popolazione ritorna ad avere maggior fiducia in Pasic, che è ancora in missione a Pietroburgo, e non si può escludere ch'egli sia posto nuovamente a capo del Gabinetto, dal quale uscirebbe Milovanovic. Questi non troverà dunque gli animi ben disposti, e la sua caduta appare perciò probabile.

La sfinge russa

Volontari arruolati per la Serbia

PIETROBURGO 17 (N). Non è giunta ancora la risposta dell'Austria-Ungheria alla nota russa della conferenza. Fra le due cancellerie continuano sempre le trattative, che, a quanto si dice, richiederanno parecchio tempo.

I circoli ufficiali serbano il più assoluto silenzio sulla questione, tanto che persino il discorso che il ministro degli esteri, Isvolski, doveva tenere già la scorsa settimana alla Duma fu ora rinviato a dopo la fine delle trattative con l'Austria-Ungheria.

L'opinione pubblica, e specialmente i partiti liberali, sono favorevoli alla Serbia. Quanto all'atteggiamento del Governo sta il fatto ch'esso proibì parecchie adunanze in cui si doveva discutere l'annessione della Bosnia-Erzegovina in particolare, o anche in generale la crisi balcanica; ma è però anche vero ch'esso permette a delegati serbi di arruolare volontari per la guerra. Oggi anzi sarebbero stati arruolati 600 volontari, la maggior parte soldati che hanno compiuto il servizio. Furono assunti anche ufficiali per un corpo di 2000 uomini. A Mosca vi è pure un ufficio d'arruolamento serbo. Le signore raccolgono offerte per la Croce rossa serba.

La «Novoje Vremja» commenta sfavorevolmente la politica del presidente dei ministri bulgaro, dott. Malinoff. Il giornale dice che la Russia è bensì ben disposta verso la Bulgaria, ma che questa senza la Russia non può far nulla. Un egoismo bulgaro al di fuori degli interessi generali dello slavismo sarebbe dannoso e non avrebbe alcuna probabilità di successo.

La Turchia e la ferrovia Danubio-Adriatico

COSTANTINOPOLI 17 (N). I giornali locali continuano ad occuparsi delle questioni balcaniche, affermando sempre più recisamente che le stesse devono essere risolte in modo da non danneggiare nè il prestigio nè gli interessi dell' impero ottomano.

Oggi il «Tanin» parla della ferrovia dal Danubio all'Adriatico e dice che secondo l'intenzione di tre potenze questa ferrovia dovrebbe costituire il compenso per la Serbia ed il Montenegro.

Il giornale discute molte questioni di dettaglio, e conclude dicendo che la ferrovia Danubio-Adriatico non deve essere promessa come un compenso ai due Stati citati, perchè essa dovrà far capo alla costa turca.

Il disavanzo - L'epurazione nell'esercito

Si dice che il nuovo riformatore delle finanze turche, il francese Laurent, faccia ascendere il passivo nell'esercizio di quest' anno delle finanze turche a otto milioni di lire turche.

Continua l'epurazione della guarnigione mediante l'allontanamento degli elementi reazionari. Oltre al comandante della 2.a divisione furono sostituiti anche i comandanti di reggimenti e di battaglioni del 5.o, 6.o e 7.o reggimento.

Fra tribù beduine

Un dispaccio della «Yeni Gazeta» da Bagdad reca che fra le tribù dei Bemylan e degli Scementuca ha avuto luogo un nuovo combattimento. Un capo dei Bemylan rimase ucciso.

Il boicottaggio antibulgaro

Oggi per ordine della polizia il piroscafo bulgaro «Bulgaria» non potè sbarcare per parecchie ore i suoi passeggeri. Si ritiene che questa sia la prima applicazione di misure ostili al servizio passeggeri dei piroscafi bulgari.

L'inchiesta sull'amministrazione della guerra in Italia.

ROMA 17 (N). La «Tribuna» dice che la prima seduta della Commissione d'inchiesta sull'amministrazione della guerra, tenutasi oggi, fu impiegata a risolvere le questioni relative alle domande a deporre su vari argomenti venutele da varie parti, e poi a stabilire l'ordine dei lavori per la prossima seduta. Il presidente riferì sullo studio del materiale in esame presentato dalla sottocommissione occupatasi del nostro ordinamento militare. La commissione plenaria ha iniziato le discussioni, che, incominciando da oggi, continueranno fino al loro esaurimento. Prevale il concetto che i lavori debbano finire nell'anno in corso.

Il «Corriere d'Italia» dice che la commissione d'inchiesta iniziò i suoi lavori occupandosi del caso Ranzi. La discussione fu vivace. Venne approvato un ordine del giorno presentato dal sen. Melodia, col quale la commissione ha deliberato di ascoltare il capitano Ranzi.

La «Vita» dice che il capitano Ranzi sarà interrogato dalla commissione domani.

CONTRO LA LEGGE SUL COLTELLO

Una dimostrazione di coltellinai

MANIAGO 17 (N). Stasera duecento coltellinai dello Stabilimento Mark e comp., unitisi agli operai lavoranti nello stesso genere ma in casa propria, fecero una dimostrazione contro la nuova legge pel coltello, che, se venisse attivata, priverebbe di lavoro molti operai per mancanza di ordinazioni. La dimostrazione si svolse calmissima. Una commissione di dieci dimostranti fu ricevuta dal commissario distrettuale, dal quale ebbe promessa che si interesserebbe alla loro sorte e telegraferebbe al prefetto.

Per l'ottantesimo compleanno
di Tommaso Salvini

MILANO 17 (N). Si è costituito un Comitato, presieduto dal sindaco Ponti, del quale fanno parte il conte Leopoldo Pullè, il comm. Erminio Bozzotti, Giulio Ricordi ed Ugo Finzi. Scopo del Comitato è quello di rendere un tributo di ammirazione e di affetto a Tommaso Salvini nel suo ottantesimo compleano, il 1. gennaio 1909. Quale ricordo della fausta ricorrenza si è deciso di offrire all'attore illustre un artistico album con le firme augurali dei suoi concittadini.

L'incerta situazione in Cina

Si temono moti rivoluzionari.

PECHINO 17 (B). Non si conoscono ancora le cause della morte dell'imperatore e dell'imperatrice vedova. Benchè sieno stati pubblicati molti lunghi manifesti, incomprensibili per gli stranieri, e benchè d'altra parte sieno diffuse voci di vergognose macchinazioni, non si ha alcun motivo per ritenere provato che i due decessi sieno da attribuire a cause non naturali. L'imperatore era sofferente da qualche tempo, e l'imperatrice vedova era stata colpita fin dalla festa del suo genetliaco, il 3 corr., da congestioni nei polmoni. A quanto si viene a sapere, il principe reggente ha introdotto già delle innovazioni a palazzo. L'educazione dell'imperatore minorenne seguirà secondo le massime moderne.

PECHINO 17 (Reuter). Siccome si teme il dilagare di un movimento rivoluzionario, il reggente Ciun ha preso in mano energicamente le redini del Governo, sicchè il mantenimento della pace è guarentito almeno per alcun tempo. Sono state prese tutte le misure precauzionali per impedire una ripetizione degli avvenimenti rivoluzionari dell'aprile e maggio. Speciali riparti di truppe cinesi custodiscono gli accessi alle legazioni, le quali ritengono che il Governo possa essere in grado di provvedere sufficentemente alla loro protezione.

Ieri vi fu un vivace «run» alla banche. Furono chiusi quattordici istituti bancari nazionali. Tra la popolazione indigena regna grande effervescenza. La polizia respinge la folla dagli uffici bancari. Specialmente agli sportelli della Banca di cambio di Yokohama vi fu una grande ressa; mentre le banche inglese, tedesca e russa non furono finora molestate.

Rivoluzionari cinesi che rimpatriano

LONDRA 17 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Tokio: Il rivoluzionario cinese Satumiazen avrebbe lasciato segretamente Tokio. Il riformatore Kamayvei, la cui influenza sull'imperatore della Cina provocò il colpo di Stato del 1898, sarebbe partito da Nuova York.

Disordini nella provincia persiana

di Aserbaigian

TEHERAN 17 (Ag. pietrob.). L'11 corr. della gente di Sam Kham a cavallo saccheggiò il villaggio di Zimgrusebar, situato nelle vicinanze di Tabris, appartenente ad un suddito russo ed abitato da armeni. Vi furono feriti da entrambe le parti. Il governatore generale Ain el Danleh declinò ogni responsabilità per questo fatto, dicendo di non disporre delle forze necessarie per ristabilire l'ordine.

L'incaricato d'affari russo, Szonow, che regge la legazione dopo la partenza dell'inviato Hartwig, e l'inviato inglese seguono attentamente tutti gli eccessi che si commettono da parte delle truppe e ne rendono responsabile il Governo persiano.

TABRIS 17 (Ag. pietrob.). I rivoluzionari hanno isolato completamente Ain el Danleh, troncandogli ogni possibilità di comunicare con la città.

Il secondo sottomarino per la marina a. u.

KIEL 17 (B). Nel cantiere «Germania» è stato varato oggi il secondo sommergibile per la marina da guerra a.-u.

Un tentativo di Wright fallito

LE MANS 17 (N). Il tentativo intrapreso oggi da Wilburg Wright, di vincere il premio dell'aero-club francese per l'altezza di 25 metri, è fallito.

Il re di Grecia visita Vittorio Emanuele. FIRENZE 17 (B). Il re di Grecia è partito per San Rossore per far visita a re Vittorio Emanuele. Re Giorgio farà colazione al castello reale e ritornerà poi a Firenze.

Alla conferenza per il diritto marittimo. VIENNA 17 (N). La «Zeit» apprende che alla conferenza internazionale per il diritto marittimo, che si terrà a Londra, l'Italia sarà rappresentata dall'ex-sottosegretario di Stato on. Fusinato, che ebbe già parte importante come delegato d'Italia alla conferenza dell'Aja.

Vescovi austriaci in Vaticano. ROMA 17 (N). Il papa ricevette in udienza privata il principe-vescovo cardinale barone de Skrbensky, l'arcivescovo di Gorizia, i vescovi di Leopoli, Lubiana, Olmütz, Tarnow, Przemysl, Stanislau e Königgraetz.

Un'adunanza dei proprietari di priorità delle Meridionali

VIENNA 17 (N). Nella seduta di domani dei proprietari di priorità della Meridionale, il curatore delle priorità dott. Gross farà un'esauriente relazione sulla situazione finanziaria della Meridionale e raccomanderà all'adunanza di approvare le proposte dell'amministrazione, secondo le quali non dovrebbe aver luogo l'ammortizzazione delle priorità al 3 per cento per il 1908 e 1909.

La Meridionale aveva originariamente proposto di cancellare il riscatto delle priorità al 3 per cento per mezzo del riacquisto in Borsa, ma ha abbandonato questa proposta in vista dell'opposizione dei possessori francesi di priorità.

Il curatore Lacombe, presidente del comitato parigino, esporrà il punto di vista dei possessori francesi di priorità, i quali pure aderirono alle proposte dell'amministrazione. Parleranno inoltre il banchiere Hausmeister di Stoccarda, Jarifnowski di Berlino, Qumalz di Dresda e Lombard di Ginevra.

A quanto si assicura l'adunanza aderirà alle proposte dell'amministrazione della Meridionale.

Per la proprietà industriale

BERLINO 17 (B). Oggi venne firmato all'ufficio degli esteri un trattato fra la Germania, l'Austria e l'Ungheria per la vicendevole protezione della proprietà industriale.

Incendio. - Quattro vittime.

IAUER 17 (B). Da questa mattina è in fiamme la tenuta di Langhelwigdorf. - Quattro figli di un operaio perirono nell'incendio. Due donne rimasero gravemente ferite.

Quattro milioni di tassa di successione.

MILANO 17 (N). Da Lugano giunge notizia che per la morte dell'arcimilionario ticinese dottor A. Gabrini, morto a Lugano a 94 anni, il Governo del Canton Ticino riscuoterà oltre quattro milioni di tassa di successione, avendo il Gabrini lasciato una sostanza che supera i trenta milioni di franchi. Il vecchio milionario

La famiglia Danglard

Riproduzione vietata. (70)

— Signore - disse Piero, prendendolo per il braccio e parlando sottovoce - avete ponderata la richiesta che v'ho fatta? Acconsentite finalmente al mio matrimonio con Maria?... Debbo dirvi che il vostro consenso mi procurerebbe quello di mia madre che è quasi convinta.

— Rifiuto! - rispose Danglard con voce sorda.

— Non revocherete mai questo rifiuto?

— Mai!

— Papà - disse il giovine con profonda commozione - domani avrò venticinque anni... Domani la legge mi dà la libertà...

— Aspetto le vostre intimazioni.

— Vi giungeranno senza indugio.

Infatti l'indomani il notaio recava gli atti.

Danglard fece immediatamente pregare il figlio di passare nel suo studio.

I due uomini si fissarono in silenzio per alcuni minuti: erano molto commossi entrambi.

— Ho aspettato fino all'ultimo momento - disse Danglard. - Speravo sempre che il rimorso vi farebbe mutar contegno, che esitereste a disonorare la vostra famiglia.

Piero fece un cenno di diniego.

Il deputato era livido.

Passò la mano sulla fronte e la ritirò umida di sudore diaccio.

— Figlio mio - disse molto piano - ho una confidenza gravissima da farvi, ma, prima, concedetemi una domanda.

— Vi ascolto, papà.

— Maria vi ha raccontato, lo so da voi, la storia di una seduzione, anzi di una violenza, della quale sarebbe stata vittima quando era ancora bambina, nell'impossibilità quindi di difendersi.

— E' vero. Uno sciagurato l'ha vinta con la forza... E quest'è stata la rovina della sua vita.... Essa era buona, era onesta. Dopo quel giorno ha dubitato di ogni cosa.

— E vi ha essa detto... il nome... di quello sciagurato?

— Gliel'ho chiesto molte volte...

— E che rispondeva lei?

— Sempre le stesse cose: «Colui è morto da un pezzo, altrimenti te lo avrei indicato e t'avrei detto: Uccidilo! Vendicami!».

— E se Maria avesse mentito?

— Che volete dire?

— Se colui vivesse ancora?

— Padre mio! - fece il giovane, fortemente turbato.

— Che fareste?

— Vendicherei Maria. Lo ucciderei!... Ma perchè queste parole? Che cosa sapete dunque?

Danglard era sempre più pallido e contraffatto.

Un crudele conflitto gli ferveva nel cuore.

Taceva.

— Padre mio, terminate le vostre confidenze; è necessario ormai: lo esigo!

Dopo un'ultima esitanza, mormorò:

— Figlio mio, non è a me che tocca rivelarvi il nome di colui...

— Vive dunque? Vive?

— Vive. Interrogate Maria. Essa vi risponderà: quando vi avrà detto ogni cosa, rinunzierete a questo matrimonio. Andate, Piero... Vi aspetto.

Il giovane gettò un lungo sguardo sul padre. Non comprendeva. Non sospettava nemmeno la verità. E come l'avrebbe potuto?

All'improvviso, senza far motto, prese il cappello ed uscì correndo.

Balzò in un «fiacre» e diede l'indirizzo di Maria.

Quando entrò da lei, la giovine, dal suo pallore, dal suo turbamento, indovinò che era accaduto qualcosa di grave.

— Che hai? - domandò, venendogli incontro. — Sembri turbato, Piero mio.

— E' vero. Ho avuto or ora con mio padre un colloquio in cui egli mi ha fatto una confidenza singolare.

— Una confidenza? - ripetè lei tremando involontariamente.

Pensava: Danglard avrebbe egli avuto il coraggio di rivelare al figlio tutta la verità?

Piero riprese:

— Questa confidenza, Maria, non può avermela fatta che dietro una tua rivelazione. Da altri non avrebbe potuto sapere...

S'interruppe, come se gli fosse venuto meno la forza di proseguire.

— Parla, parla chiaro - fe' Maria.

— Mi è parso indovinare dalle parole di mio padre che egli conosce quegli che ti ha sedotta... Mio padre afferma che colui non è morto... Hai mentito dunque, Maria, dicendomi che non esisteva più da lungo tempo.

— Tuo padre non ti ha detto il nome di colui?

— No. Mi ha lasciato la cura di interrogarti. Parla Maria, te ne scongiuro; dimmi la verità!

— A che scopo?

— Non posso vivere col pensiero che quegli che ti ha contaminata, che t' ha presa senza il tuo assenso, colui che è stato l'origine di tutti i guai della tua vita, esiste ancora... che forse lo conosco e lo incontro... e forse, eh, di'? gli parlo... gli stringo la mano? Poichè è possibile - forse è vero... Ah! quest'idea mi è intollerabile, mi fa impazzire...

— Ignoro, amico mio - rispose Maria con calma - come tuo padre possa conoscere il nome di quello, come tu dici bene, che è stato la colpa di tutti i miei guai... Non sono io che gli ho detto quel nome. Perchè lo avrei fatto? A quale scopo? Con qual interesse?

— E perchè non dirlo a me?

— Ti ripeto, a quale scopo?

— Perchè voglio saperlo io, capisci?

Maria lo guardò dolorosamente, poi gli prese le mani che coprì di baci.

— Colui è morto - disse. — E' morto come l'abbominevole passato che il suo ricordo fa risorgere... Perchè agiti quelle ceneri? Perchè mi dai senza motivo, un dolore così forte e così inutile?

GIULIO MARY. (*Continua*).

volle essere sepolto a Milano, dove la sua salma giunse ieri.

Accidente ferroviario.

MILANO 17 (N). Sulla linea Milano-Gallarate avvenne uno scontro ferroviario. Il treno accelerato partito alle 4.55 da Milano, diretto ad Arona e Domodossola, mentre si avvicinava alla stazione di Rho, si incontrò con una locomotiva in manovra. All'urto, i passeggeri furono sbalzati l'uno contro l'altro. Tre passeggeri rimasero feriti leggermente; più gravemente sono feriti tre ferrovieri. Il macchinista e il fuochista della locomotiva manovrante si salvarono gettandosi dalla macchina prima dell'urto.

Esplosione in un arsenale d'artiglieria.

PARIGI 17 (N). Si annunzia da Lorient che nell'arsenale d'artiglieria di Saint-Michel, in seguito all'esplosione di una granata, rimasero uccisi un capo-officina e due operai.

Una banda di avvelenatori.

SOPRON 17 (N). Nel comitato di Somogy, dove negli ultimi tempi si verificava una mortalità straordinaria, si è scoperta una banda di avvelenatori. Parecchie contadine hanno avvelenati i loro mariti.

Scontro di treni.

SOPRON 17 (B). In questa stazione del tronco ferroviario Györ-Sopron-Ebenfurt, tra le 12 ed il tocco della notte scorsa, un treno merci proveniente da Ebenfurt urtò in seguito a falsa posizione di un segnale, contro un treno di smistamento. Il conduttore del treno merci fu ucciso e cinque altri ferrovieri furono feriti più o meno gravemente. L'urto fu così violento che le due locomotive furono rese inservibili e sei vagoni furono fracassati. Anche il binario fu danneggiato. L'interruzione nel movimento causata dallo scontro durò fino a stamane alle 11. Fu aperta un'inchiesta.

Incidente ferroviario.

BERLINO 17 (B). In seguito ad una falsa manovra ferroviaria avvenne uno scontro fra due treni nella stazione Iannovitz-Brüche. Sette persone rimasero leggermente ferite.

L'allagamento della miniera di Radbod.

HAMM 17 (B). La condultura d'acqua tra il castello di Lippe ed il pozzo Radbod venne condotta a termine, così che si potrà cominciare a pompare acqua nel pozzo. Si spera di allagare in circa 14 giorni la seconda e la terza galleria, mentre la prima galleria rimarrà asciutta. Poi l'estrazione dell'acqua dal pozzo durerà circa 10 giorni, dopo di che si procederà all'estrazione e alla tumulazione dei cadaveri.

POTSDAM 17 (B). La coppia ereditaria iniziò una sottoscrizione a favore delle vittime della catastrofe della miniera di Radbod.

ASTERISCHI

Da qualche giorno, quando non soffia la bora, si cala verso sera sulla città una nebbiolina umida e fitta, che penetra negli ossi e può far maledire a taluno questa trasformazione di Trieste in una Londra a scartamento ridotto. Altri invece osservano come a poco a poco le vie e gli edifizii della città mutino aspetto e mutino colore. Massime chi guarda la città dall'alto, in quell'ora del tramonto, vede la trasparenza della nebbia passar dal grigio al violetto, al bluastro; sembrano tanti festoni multicolori di velo, che si staccano e si riannodano, e la città che n'è avvolta, pare gioire di questo trionfo fantasmagorico.

*

Cadde ier l'altro un pezzo del soffitto del vestibolo della Biblioteca civica. Fortunatamente non recò danno a nessuno; ma l'Ufficio tecnico dispose subito che venisse abbattuto tutto l'intonaco ed esaminate le travi. Così, chi andò in biblioteca, dovette passare ieri attraverso nuvoli di polvere e sotto una pioggia di calce. E forse, senz'attendere altre avvisaglie, sarebbe opportuno di chiudere addirittura per qualche giorno la sala di lettura e di rinfrescare gl'intonachi e le pitture, ridotte a tale stato per l'azione del tempo, che l'ampia sala ne ha scapito nell'ordine della decenza e nell'ordine dell'igiene.

*

Il libraio Mayländer ha ordinato nel suo negozio in piazza della Borsa una piccola, ma succosa esposizione d'arte grafica francese, acqueforti, punte secche, litografie. Vi sono rappresentati vari autori già noti ai buongustai per le mostre organizzate dalla Permanente; così il Robbe, disegnatore piccante del corpo femminile, lo Chahine sempre finissimo a segnare col bulino la linea di un visetto birichino, lo Steinlen, illustratore arguto e pessimista della vita del lastrico parigino. Si aggiungono alcuni paesisti, come il Müller, il Lafitte ed altri; e alcune litografie hanno tutta la pastosità della pittura ad olio o la chiazza sapiente dell'acquarello.

*

Matrimoni:

La signorina Cornelia Carnielli col signor Gino Probst. La signorina Leonilda Fattoretto col signor Giuseppe Henke.

Verso la conclusione della campagna elettorale in Istria.

LA SEDUTA DELLA GIUNTA ESECUTIVA del Comitato nazionale-provinciale

Ieri si tenne nella nostra città l'annunziata seduta della Giunta Esecutiva del Comitato nazionale provinciale.

Plauso agli elettori

Prese a notizia varie comunicazioni della presidenza, questa riferì sul risultato delle elezioni sinora seguite.

La Giunta Esecutiva inviò il suo più caldo saluto e l'atto del suo più profondo plauso agli elettori delle varie curie che con tanto fervore di fede e con tanta disciplina portarono il partito liberale-nazionale a così segnalate vittorie.

Per il collegio d'Isola e Muggia

La Giunta Esecutiva deliberò quindi di eccitare gli elettori consenzienti nel collegio delle città di Isola e Muggia a dar il loro voto nella elezione ristretta fissata per sabato, al candidato socialista maestro Francesco Zorzenon, contro il candidato clericale.

Fu incaricata la presidenza di porgere, a nome del partito, al notaio dott. Michele Depangher i più vivi ringraziamenti per aver aderito a che sul suo nome autorevole si raccogliesse in questo collegio l'affermazione degli elettori liberali-nazionali.

La candidatura e la vittoria nel terzo collegio di Pola

Un'ampia discussione si svolse poi sulla candidatura posta dal Comitato elettorale di Pola nel III collegio della curia delle città e borgate e sulle manifestazioni che precedettero e seguirono la vittoria di quegli elettori.

A voti unanimi fu approvato il seguente ordine del giorno:

«La Giunta Esecutiva del Comitato nazionale provinciale,

preso atto della dichiarazione trasmessa dalla presidenza addì 13 corr. al Comitato elettorale locale di Pola circa la candidatura nel terzo collegio della curia delle città e borgate, nonchè dell'ordine del giorno approvato nell'adunanza degli elettori di Pola tenutasi addì 14 corr. contro la dichiarazione predetta,

uditi gli schiarimenti forniti dalla presidenza,

approva l'atteggiamento da essa tenuto siccome pienamente conforme alle ripetute precise deliberazioni precedentemente prese e affermanti il fermo proposito del partito di astenersi in questa prima elezioni da ogni ingerenza ne' collegi dal compromesso attribuiti agli slavi,

plaude alla città di Pola i cui elettori con l'incontestabile esercizio del proprio diritto ne riaffermarono l'integra italianità,

augura che un retto apprezzamento delle varie mansioni e responsabilità tolga di mezzo ogni nube di dissenso e riconduca fra la città di Pola e la direzione provinciale del partito quel pieno accordo che è premessa indispensabile di comune vantaggio avvenire.

La presidenza è incaricata di comunicare quest'ordine del giorno al Comitato elettorale locale di Pola, e di mettersi anche in diretta comunicazione con quella presidenza».

Per il grande possesso e la Camera di Commercio

I provvedimenti preliminari per le candidature da proporsi al Grande possesso reale e alla Camera di commercio diedero occasione ad un largo scambio d'idee in cui furono esaminate tutte le varie questioni connesse. E di conformità alla massima statuita fin dalla costituzione del Comitato nazionale provinciale al punto 6.° delle «Norme» per la sua attività, si adottò di far precedere alla proclamazione delle candidature per le due classi elettorali suddette un'intesa coi rispettivi corpi elettorali appositamente convocati.

Fu incaricata la presidenza a) di convocare all'uopo una riunione degli elettori del Grande possesso a Trieste, venerdì 20 corr. ad ore 2.30 pom. nella sede dell'Associazione Patria; - b) di avviare a tempo le pratiche opportune con la Camera di commercio e industria di Rovigno.

Sulla giornata elettorale di lunedì

Manovre gambiniane a Capodistria

Abbiamo da Capodistria:

L'autocandidato avv. Gambini, dopo tanta sfrenatezza di agitazione americana «pro domo sua», racimolò, fra parenti, amici, clienti e malcontenti, appena 108 dei 160 voti, che ieri vantava di avere in pugno. Tuttavia un'abilità non invidiabile gli va riconosciuta; ed è quella di aver pescato nel torbido l'appoggio ufficiale e compatto dei clericali, l'astiosa fiducia di tutti gli impiegati e docenti sloveno-croati e persino gl'ingenui suffragi di alcuni pseudo socialisti, che fanno parte del collegio. I preti - meno onorevoli eccezioni - non sottilizzarono gran che sull'intrinseco; ma dall'agitazione loro e dei più famigliari alle sagrestie, è lecito argomentare che siano stati adescati brillantemente dall'avv. Gambini con le più calde proteste e pie promesse a rigore della pastorale elettorale di mons. vescovo Nagl! Gli slavi - i più coerenti ed astuti di tutta la santa alleanza - han fatto egregiamente il loro giuoco, non senza appioppare, per titolo di comica benemerenza, al candidato del loro cuore, il trofeo luminoso di qualche scheda col suo nome slavizzato! Strabilianti e commentati ridevolmente i voti gambiniani di alcuni socialisti, i quali per essere quasi tutti intellettuali e ospiti della città, si mostrarono davvero tanto più ciechi ed incauti pur di fronte alla ben giustificata diffidenza del loro stesso giornale di partito. Peggio, a buon conto, per loro l'essersi poi trovati in sì allegra e ostica compagnia!

In generale, senza eccezione, gli elementi sani, sereni e giudiziosi del paese conversero i loro voti sul nome onorevole dell'avv. Belli, infliggendo al candidato di sè stesso - nel segreto dell'urna - la disfatta più eloquente e disastrosa di ogni altra. Di tutti gli elettori domiciliati a Trieste, nonostante la rigida giornata, nessuno mancò all'appello, e primi fra gli altri si notarono con grata compiacenza gli egregi avv. Girolamo Vidacovich e prof. Giuseppe Depase.

Capodistria è lieta ed altera della splendida vittoria, per cui - ributtato da sè quasi un incubo di losca insidia - rivendicò, sdegnosa, la sua dignità e il suo patriottismo, che non tollerano nè ora, nè mai, da nessuna parte, ingiuria e offuscamento.

La vittoria di Rovigno

Libretti d'imposte falsificati - Le occupazioni dei preti

Il nostro corrispondente da Rovigno ci scrive:

Come fu già rilevato sul «Piccolo», la battaglia per l'elezione del deputato alla Dieta per il collegio della città nostra si presentava molto aspra. I clericali, adottando le manovre della produzione dei libretti d'imposta, ottennero l'inclusione nelle liste elettorali di un centinaio di loro aderenti. Così risultò snaturata la reale fisonomia del collegio, in quanto che con lo stesso mezzo e senza ricorrere ad illegalità, il partito nostro avrebbe potuto far includere un numero maggiore di suoi aderenti. Il peggio poi è che, per ottenere lo scopo, i clericali si servirono di libretti che non corrispondevano allo stato reale delle cose e taluni addirittura falsificati. Per sventare tale manovra criminosa, un gruppo di elettori ottenne, con la mediazione della Giunta amministrativa, dall'Ufficio imposte una certificazione attestante che molti dei neoiscritti elettori clericali pagano realmente un'imposta erariale inferiore alle 20 cor., e sulla base di essa chiese al presidente della commissione elettorale che quegli elettori non venissero ammessi al voto. E la commissione infatti, constatato che agli elettori di parte nostra non era stato possibile ricorrere contro la decisione capitanale che accoglieva le domande dei clericali, non ammise al voto 14 cittadini, perchè non paganti l'imposta prescritta, uno perchè mentecatto, e un altro perchè con il suo nome era stato votato in precedenza. Contro tali decisioni della commissione protestarono i membri della minoranza e il commissario governativo, bar. Reinlein (il quale trovò opportuno di venire a Rovigno lasciando a Pola suoi sostituti); quest'ultimo anzi, quando si presentarono a votare due impiegati superiori dell'ufficio imposte, chiese loro come si spiegasse la differenza delle risultanze fra la certificazione rilasciata dall'Ufficio e i libretti allegati ai ricorsi; i due impiegati risposero che la certificazione portava dati esatti, e in quanto ai libretti... essi non potevano rispondere a nome dell'ufficio per il loro contenuto: il capitano concluse che avrebbe provocato un'inchiesta in proposito. I membri della commisione di parte nostra rilevarono che l'inchiesta si presenta consigliabile, perchè da essa si potrà scoprire a chi possa esser imputabile un'odiosa e sfacciata truffa elettorale.

La non ammissione al voto di quei 14 cittadini avvenne per ragioni giustissime di equità e di moralità. Ma anche ammettendo al voto quei 14 o 16 cittadini, la vittoria avrebbe istessamente arriso al nostro candidato, il quale ebbe 28 voti di maggioranza.

L'agitazione nei due campi fu vivissima. Nel campo clericale i preti si agitarono a tutt'uomo, tanto che non fu possibile trovare un prete per assistere un moribondo, e l'unico che si potè infine trovare, dichiarò di... non aver tempo: il moribondo si spense senza sacramenti! Mons. parroco, che per aver la madre moribonda si astenne ieri e ierlaltro dalle funzioni religiose, dimostrò di aver più a cuore la politica che la religione, e oggi si presentò a votare. Si ebbero i soliti episodi commoventi di infermi trasportati in carrozza e poi a braccia nella sala di votazione, e fra questi fu salutato con commozione vivissima il presidente della Camera di commercio, signor Giuseppe Quarantotto, che s'ebbe recentemente amputata una gamba e, malgrado la gita gli si presentasse assai disagevole, non volle far a meno di compiere il suo dovere di cittadino. Su 428 iscritti, votarono ben 366, cioè l'86%.

Dopo la vittoria a Pola

Pola 17. Ieri e oggi giunsero a Pola numerosissimi telegrammi di felicitazione per la vittoria di ieri. Sono tutti ispirati a nobilissimi sensi, specialmente quelli di Parenzo che prese viva parte alla battaglia data e vinta nel nome dell'italianità.

Dimostrazioni di giubilo a Pinguente

Pinguente 17. La notizia delle splendide vittorie riportate dal partito liberale-nazionale, venne accolta dalla intera cittadinanza con grande entusiasmo. Tutte le mura della città furono subito illuminate a giorno, e la banda del Corpo musicale pinguentino percorse le vie della città suonando marcie patriottiche. La popolazione la seguiva acclamando ai nuovi deputati.

Il Municipio croato, dove certamente si doveva essere mal montati per la sconfitta di Laginja a Pola, proibì al Corpo musicale di uscire dalla città. Pattuglie di gendarmi stavano alle porte. Terminata la dimostrazione per le vie il sig. Crevato aperse la sua ampia sala dove si improvvisò un balletto, che durò fin dopo la mezzanotte.

L'„ultimatum" degli studenti italiani

per la questione universitaria

Il nostro corrispondente ci telefona da Vienna:

In un'adunanza a § 2, cui intervennero circa 150 studenti italiani ed il prof. Maddalena, il relatore espose le ultime pratiche fattesi nella questione universitaria, e comunicò che l'on. Bugatto avrà domattina la risposta dal nuovo reggente il Ministero dell'istruzione, caposezione Kanera, il quale aveva promesso di portare questa sera dinanzi al Consiglio dei ministri la questione universitaria italiana. Il relatore propose quindi all'adunanza di stabilire che si debbano incominciare le dimostrazioni immediatamente se la risposta di domani non sarà soddisfacente e non arrecherà concessioni concrete tali da soddisfare gli italiani. Il relatore rilevò infine che in questi ultimi giorni l'on. Bugatto si è realmente occupato con interessamento del problema universitario.

L'adunanza, dopo lunga discussione, approvò la proposta del Comitato universitario e varie altre proposte riguardanti la tattica da seguire.

All'uscita dal locale di riunione gli studenti trovarono forti riparti di poliziotti, i quali però si limitarono a seguirli finchè non si furono dispersi in varie direzioni.

DELEGAZIONE MUNICIPALE

La Delegazione municipale ha preso, fra altre, le seguenti deliberazioni:

Ringraziamenti sovrani.

Il Podestà comunica essergli pervenuti, col tramite della Luogotenenza, i ringraziamenti sovrani per le felicitazioni presentate a S. M. l'Imperatore in occasione del suo genetliaco.

L'Istituto pensioni per impiegati civili ospite del Comune.

La Delegazione si dichiarò d'accordo nell'assegnare gratuitamente, per due mesi, due stanze per la collaborazione provvisoria della Giunta provinciale dell'Istituto pensioni per impiegati privati.

Alla Lega contro la tratta delle bianche.

Inteso il parere degli on. Arch e Zanolla, ai quali era stato rimesso, per studio, un memoriale presentato dalla locale Lega contro la tratta delle bianche, con cui si ricercava l'appoggio della Delegazione municipale per gli scopi della Lega, si adottò di devolvere all'uopo cor. 200, assicurando alla petente l'incondizionato appoggio morale del Comune.

La valutazione dei beni immobili.

Si adottò che nel bilancio consuntivo pro 1907 sia inserita, per quanto possibile, anche la valutazione dei beni immobili del Comune, alla quale sta attendendo un'apposita commissione.

Per gli allevatori di bestiame nel territorio.

In merito alla richiesta del Governo per un contributo da parte del fondo provinciale per soccorrere gli allevatori di bestiame nel territorio di Trieste in vista della grande penuria di foraggi causata dalla persistente siccità, s'incaricò l'Esecutivo di rescrivere al Governo ed alla locale Società Agraria, che la Giunta provinciale sta all'uopo studiando un provvedimento corrispondente da inserire nei prossimi bilanci.

Spese varie.

Furono approvate le spese: di cor. 3696 per il rinforzo della condultura d'acqua nel palazzo municipale e lavori accessori, quale provvedimento per il caso d'incendio, e di cor. 250 per riparazioni alle porte di 4 celle di disinfezione dell'Ospitale civico.

Trieste „luogo eccettuato"

Al leggere nell'edizione serale la notizia telegrafica che il ministero aveva dichiarato con un'ordinanza «luogo eccettuato» la città di Trieste, i lettori avranno sgranato tanto d'occhi e si saranno chiesti: Ma occorreva proprio un'ordinanza ministeriale per dire al mondo che Trieste è luogo eccettuato.... dalle grazie governative?

Nel caso soggetto non si tratta di politica. La ordinanza ministeriale e la strana dicitura burocratica risguardano una questione interesantissima per la industria edilizia ed affini.

Ecco di che si tratta:

Quando con la legge 26 decembre 1893 furono stabilite le condizioni alle quali avrebbero dovuto ottemperare quanti volessero aver diritto di esercitare l'industria del muratore, del falegname, del fabbro-ferraio e dello scalpellino, fu lasciato libero ai ministeri degli interni e del commercio di stabilire in via d'ordinanza, e d'accordo con le Giunte provinciali, quelle città nelle quali i costruttori edili sarebbero stati obbligati a servirsi dei muratori, falegnami e scalpellini concessionati per i relativi lavori di cui avessero bisogno nelle costruzioni assunte, a meno che essi stessi non avessero conseguito la concessione speciale per quella data industria.

Furono comprese fra queste città chiamate «luoghi eccettuati» tutte le capitali di provincia e le maggiori altre città, nell'intendimento di assicurare l'esistenza alle suaccennate piccole industrie, dalle quali lo Stato esige tanto contributo di imposte, e da cui inoltre dipende l'occupazione stabile di gran numero di operai indigeni e non avventizi. Solo di Trieste nessuno si occupò, allora unica provincia, se si eccettui la piccola Bucovina, - dove la legge del '93 ha imposto soltanto obblighi, ma negato ogni vantaggio alle industrie dei muratori, scalpellini e falegnami.

Nel 1901 la questione era stata portata al Parlamento di Vienna da una interpellanza dell'on. Hortis; ma le pratiche iniziate dal ministero in seguito a quella interpellanza avevano trovato discordi i fattori locali interessati, onde non se ne fece nulla. Negli ultimi tempi l'oggetto fu rimesso allo studio e con l'intervento del Consorzio dei maestri muratori e costruttori edili autorizzati, dopo superati non pochi ostacoli, si ottenne la favorevole decisione che è contenuta nella ordinanza ministeriale promulgata ieri.

La «Wiener Zeitung» giuntaci stanotte reca appunto la ordinanza dell'8 novembre corr. del ministero del commercio d'accordo col ministero degli interni. In base al § 2 capoverso 2 della legge suaccennata del 26 decembre 1893 n. 193, si dichiarano, con l'adesione della locale Giunta provinciale, «luogo eccettuato» tutti i distretti urbani della città, nonchè i Comuni censuari adiacenti di Barcola, Gretta, Roiano, Scorcola, Cologna, Guardiella, Chiadino, Rozzol, Chiarbola superiore, Servola, S. Maria Maddalena superiore e S. Maria Maddalena inferiore.

L'ordinanza entra in vigore col giorno della sua promulgazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per protestare contro il taglio dell'olmo delle Tecniche, cor. 1.60. - Da Parigi, vinte a Orlandini, cor. 1.50.

★ Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 51.16, contributo settimanale degli studenti raccolti al «Caffè Kaiserhof», di Vienna.

Università del popolo. Questa sera nella sala della Borsa vi sarà la conferenza di Elda Gianelli su «La poesia popolare rumena», conferenza che, sospesa la settimana scorsa, è attesa con vero interesse.

★ Domani il prof. Chiappulini continuerà il suo corso su «La conquista dell'aria».

Al congresso delle città. Per prendere parte al congresso delle città statutarie che si tiene a Vienna, è partito a quella volta il podestà avv. Sandrinelli. Lo accompagnano il dirigente del Magistrato dott. Artico e l'assessore dott. Pitacco.

All'ordine del giorno del congresso stanno vari oggetti di grande importanza economica e finanziaria per le amministrazioni comunali.

Società di Minerva. Stasera dunque la Società apre la sua sala agli intellettuali ritrovi; ed è una voce di donna che vi risuonerà per la prima. La gentile e colta signorina Rexinger - una conferenziera che è alle prime armi - leggerà la sua conferenza «La fonte inaridita», già distinta dal giurì nel concorso per le conferenze tenuto l'anno scorso. Non può dunque mancare alla serata la curiosità e l'interessamento dell'uditorio, il quale accorrerà certo numeroso.

Associazione Ginnastica. Questa sera, dalle 7.30 alle 10, si terrà nella palestra la terza riunione ciclistica di soci, signore e allievi.

Alle 8.30 si terrà nella sala di musica una adunanza degli iscritti alla sezione fanfara.

La «Lectura Dantis» alla Lega degli insegnanti. Domani giovedì alle 7 pom. il prof. Giovanni Quarantotto, del Ginnasio provinciale di Pisino, leggerà e commenterà alla Lega degli insegnanti il Canto ventesimoterzo dell'Inferno.

Lega degli insegnanti. I soci della sezione «Scuole medie» sono convocati a un'adunanza plenaria che si terrà domani giovedì alle 10 ant. nella sala sociale per discutere di alcune nomine re-

Elezioni parziali all'Istituto per gli infortuni. Il 16 dicembre seguiranno le elezioni parziali del Consiglio superiore dell'Istituto d'assicurazione per gl'infortuni sul lavoro per la nostra Regione, la Carniola e la Dalmazia.

I membri effettivi del Consiglio superiore e i loro sostituti uscenti di carica, appartengono alle seguenti categorie elettorali: Categoria I: Ferrovie, imprese di trasporto e di deposito merci, cavafanghi; Categoria II: Industrie montanistiche, ferriere, lavorazione di metalli, macchine, ecc.; Categoria VI: Fabbriche di carta e di pellami, lavorazione del legno, industrie rurali e forestali, molini.

Tanto gli imprenditori che gli operai assicurati eleggono un membro del Consiglio superiore e un sostituto per ciascuna delle tre suddette categorie.

Le schede elettorali saranno spedite agli esercizi che hanno diritto a voto, direttamente mediante la posta. Sulla scheda destinata agli assicurati i principali dovranno confermare con la loro firma che tutti gli assicurati aventi diritto a voto occupati nell'esercizio, furono invitati a partecipare all'elezione del loro rappresentante, e che nella scheda fu riportato il candidato che ottenne il maggior numero di voti. Le schede dovranno essere quindi spedite alla «Commissione elettorale dell'Istituto di assicurazione per gl'infortuni sul lavoro in Trieste, via Valdirivo N. 40, II piano». Le schede dei principali dovranno portare la loro firma. Le schede recapitate il giorno delle elezioni dopo le quattro pomeridiane non saranno prese in considerazione.

Reclami in affari elettorali si rimetteranno alla Commissione elettorale almeno due settimane prima del giorno delle elezioni e cioè non più tardi del 1. dicembre a. c. Le liste elettorali saranno esposte per ispezione negli uffici dell'Istituto in Trieste, via Valdirivo N. 40, II piano, durante le ore d'ufficio, e cioè nei giorni feriali dalle ore 9 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 7 pom., e nei giorni festivi, escluse le domeniche, dalle 9 ant. alle 12 mer.

Una pubblicazione sulla tubercolosi a Trieste. Il dott. Guido Mann ha stampato in opuscolo la lucida conferenza da lui tenuta all'Università del popolo sulla tubercolosi con particolare riflesso alle condizioni di Trieste. Dei dati raccolti e delle osservazioni e dei commenti dell'egregio sanitario noi demmo a suo tempo ampia relazione; gioverà ora rilevare come la lezione, chiara e popolare, si presta nettamente a quella propaganda contro la tubercolosi che le tristi condizioni della città rendono più acutamente necessaria e che varie istituzioni hanno iniziata con grande vantaggio.

Il fascicoletto apre la serie di un'utile Biblioteca d'igiene popolare progettata dall'editore Giuseppe Mayländer. È utile sarà veramente questa bibliotechina a basso prezzo, se i fascicoli seguenti saranno uguali a questo.

Per l'orfano di Lucienne Fabry. Il buon cuore della nostra Trieste si è rivelato anche in occasione del truce assassinio onde fu vittima il 25 del passato luglio la sventurata Lucienne Fabry.

I lettori, appreso che la povera uccisa aveva lasciato solo al mondo un figlioletto, che ella adorava, vollero contribuire, nell'unico modo che fosse in loro potere, a lenire la sventura che aveva colpito il povero orfano e mandarono il loro obolo al nostro giornale. Frutto di queste largizioni fu l'importo di corone 1981.65 da noi depositato alla Banca popolare di Trieste ed intestato a favore dell'orfano di Lucia Fabry in un libretto recante il numero 22878. A tutto 16 corr. il deposito fruttò l'interesse di corone 21.13, che, unite alle corone 1989.81, dànno un totale di corone 2010.94.

Perchè all'animo col quale furono fatte le largizioni corrispondesse anche la più assoluta garanzia del miglior impiego possibile della somma raccolta, ci siamo rivolti alla cortesia del console generale di Francia in Trieste che gentilmente si è assunto di provvedere all'uopo ed al quale ieri abbiamo rimesso uno «chèque» del «Crédit Lyonnais» pagabile a Parigi all'ordine di S. E. il Ministro degli Esteri di Francia, dell'importo di fr. 2105.70 pari a corone 2010.94.

L'Esposizione all'Istituto per le piccole industrie. Da venerdì 13 corrente, giorno dell'apertura dell'Esposizione, il pubblico accorre numeroso nelle sale dell'Istituto, e specialmente domenica il numero dei visitatori fu molto rilevante. Ricevuto dai membri del Curatorio dell'Istituto, visitò la Mostra il Podestà avv. Sandrinelli, che dimostrò vivo interessamento e ammirazione per la bellissima esposizione.

Ben è lecito dire che essa riesce di grandissimo interesse, non soltanto dal lato artistico, per il valore dei diversi autori, ma anche dal punto di vista tecnico, cioè per quanto riguarda la riproduzione. Seppur la moderna tecnica della riproduzione in colori non è ancora giunta alla perfezione, le riproduzioni monocromatiche esposte segnano veramente il limite di ciò che si può esigere in questo genere. E tanto più gli artisti o gli amatori d'arte, i tecnici e tutti indistintamente dovrebbero approfittare dell'occasione che si presenta loro di imparare a conoscere o di rivedere i maggiori capolavori dell'arte moderna sparsi nelle Pinacoteche d'Europa, in quanto che l'Istituto, dovendo fra breve adibire le sale ad altra importante parte della sua attività, non potrà tenere aperta la Mostra che per poco tempo ancora. E' naturale poi che le ore più indicate per osservare i quadri senza scapito del loro effetto sono quelle del giorno: perciò l'Istituto trovò opportuno di lasciar aperta la mostra soltanto fino al tramonto.

Da molte parti poi fu espresso il desiderio di riudire le due interessanti conferenze illustrative, e l'Istituto, ottenendone il permesso dal prof. Dreger, che ne è l'autore, non mancherà di farle ripetere forse in locali situati in altra parte della città.

Esame d'autorizzazione di tecnici d'assicurazione. La Commissione esaminatrice di tecnici d'assicurazione, istituita presso il Ministero dell'interno, procederà nel mese di dicembre all'esame dei candidati.

Gli aspiranti per essere ammessi a dare l'esame in questa epoca, presenteranno le loro istanze debitamente bollate e corredate alla più lunga fino al 21 novembre presso il Ministero dell'interno.

Le istanze devono essere accompagnate: dal certificato d'incolato o con altra prova della cittadinanza austriaca; dalla prova di poter amministrare da sè i propri affari (fede di nascita, eventualmente dichiarazione di maggiorennità); da un attestato di moralità rilasciato dall'autorità di polizia; da un attestato comprovante l'assoluzione di una scuola media; dalla prova che l'aspirante, all'ammissione ha frequentato lezioni di matematica sublime presso una scuola superiore (università, politecnico); dalla conferma degna di fede comprovante che l'aspirante si è occupato indipendentemente o presso un ufficio pubblico oppure al servizio d'un istituto d'assicurazione in lavori d'assicurazione tecnica e comprovante la durata di tale occupazione.

Fondazione giubileare degli addetti alle Ferrovie dello Stato. In occasione del giubileo imperiale sarà fatta una lotteria in effetti a favore della fondazione giubilare degli addetti alle Ferrovie dello Stato. L'estrazione dei premi seguirà il 2 dicembre. La vincita principale consiste in oggetti preziosi del valore di cor. 15.000 che potranno essere pagate in contanti salvo le detrazioni d'uso; le altre vincite consistono pure in oggetti di valore.

L'elenco degli abbonati al telefono. La Direzione delle poste esorta gli abbonati alla rete telefonica di Trieste a rivolgersi alla Direzione qualora, in seguito a cambiamenti nel nome di qualche ditta o di trasloco in altra casa, si rendano necessarie modificazioni nell'elenco degli abbonati.

Il telefono Trieste-Abbazia. La linea telefonica interurbana Trieste-Abbazia venne ripristinata e verrà aperta il 18 corrente.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Antonio Bruggnaller, dalla famiglia Perdich cor. 20, a favore del fondo vedove ed orfani dell'Associazione mutua fra impiegati privati.

Per onorare la memoria della signora Maria Pesar, decessa a Gorizia, dal sig. Antonio fu Th. Costantini e famiglia cor. 20, a favore della «Previdenza».

Civanzo d'una sottoscrizione fattasi alla Riunione Adriatica, cor. 6.30 a favore della Guardia medica.

— Alla società «Igea» pervennero dal sig. Podestà cor. 200 dalla somma consegnatagli per beneficenze dalla eredità del defunto signor Leo Posner.

— Agli Amici dell'infanzia pervennero dalla Presidenza del Consiglio sanitario provinciale ulteriori cor. 25, elargite dal dott. Giovanni Cleva per onorare la memoria del cons. aul. dott. Bohata, a favore dell'Ospizio marino.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e degli orfani dello spazzino Ceolin, ci pervennero: da Attilio Mestron cor. 31 raccolte nella trattoria al «Traforo di Montuzza»: Tyrichter cor. 0.40, Giovanni 0.40, Giuseppe 0.40, Adolfo 0.20, Mazzoleni 0.20, Ingegnere 0.40, Signore 0.20, Trampus 1, N. N. Fiori 1, F. Carlo 0.40, Stan 1, Del Negro 2, Castellani 1, Toselli e Galliano 0.40, Neni Fregioto 1, Giacomo Rossi 0.50, Giov. Veniero 0.80, G. G. 1, Marsich 1, L. Bozza 1, Cinque Bacanale 1, Vico 0.40, Colautti Torquato 0.40, Francesco 0.40, Stella 0.40, Basilio 0.40, Baconale 0.50, G. P. H. 1, M. Semp. 1, Peppi 0.60, Signore 0.20, Signora 0.20, Petronio 0.60, Morir fra la ferramenta 1, Peppi 0.20, Marco 1. Assieme cor. 23.60.

Adunanze sociali. Il Club motociclistico triestino è convocato per questa sera, alle 8.30, al congresso generale ordinario, che si terrà nel salone del Restaurant Pilsen.

Per l'apoliticità delle organizzazioni. Un gruppo di camerieri di caffè si è riunito in comitato per far trionfare nelle prossime elezioni che seguiranno alla riforma dello statuto del Consorzio, il programma della più scrupolosa apoliticità delle organizzazioni professionali, e ci ha annunziato la propria costituzione, inviandoci copia di una circolare diretta ai colleghi, dalla quale appunto risulta il concetto che «l'organizzazione debba rimanere assolutamente estranea a qualsiasi manifestazione di carattere politico o religioso e quindi le discussioni nelle adunanze mantenute soltanto nel campo degli interessi della casta».

Arrivo dall'America. Iermattina, proveniente da Nuova York, Gibilterra e Napoli, arrivò qui il piroscafo «Ultonia», cap. D. Miller, della «Cunard Line». Con l'«Ultonia» arrivarono qui 140 passeggeri dei 556 imbarcati a Nuova York. Degli arrivati qui due di prima e 40 di terza erano diretti alle nostre provincie; quattro di prima e 94 di terza erano diretti nelle varie province dell'Ungheria e proseguirono col treno per Fiume.

Le prove di collaudo del piroscafo «Adria». Ieri, con intervento dei rappresentanti l'autorità marittima, della Società e numerosi invitati, con un mare tranquillo e terso, seguirono le prove di consegna del nuovo piroscafo «Adria», della «Dalmatia», costruito nel cantiere San Marco.

Il nuovo «Adria», che è la 389.a costruzione dello Stabilimento T. T. ed è il terzo dei nuovi piroscafi della «Dalmatia», uscì al largo al comando del cap. Danelutti, del Cantiere S. Marco, e corse il miglio misurato con una velocità di miglia 12.05 all'ora; poi si diresse al largo e vi rimase quattro ore, navigando con una media di miglia 11.64 orarie, superando di circa un miglio orario la velocità contrattuale. Durante il ritorno da

...mago-Miramar-Trieste, fu servito il pranzo. Allo «champagne» brindarono il capo ing. Danielli, per lo Stabilimento Tecnico, il cav. Topic e il sig. Pio Negri per la Società «Dalmatia», ed il conte Mülinen, per il Governo marittimo.

Il nuovo pir. «Adria», benchè di modeste proporzioni, racchiude quanto di meglio si possa desiderare in linea di comodità e di buon gusto. Un fumatoio, un salone, una saletta con quattro letti per signore, un'altra con tre letti per signori, formano gli alloggi di prima classe, rivestiti in acero, rovere e mogano. Due stive per le merci possono contenere fino a circa 100 tonnellate di peso. La sala di seconda classe, a prua, ha trenta posti; complessivamente il nuovo piroscafo potrà trasportare oltre 200 passeggeri.

L'«Adria» partirà in questi giorni per Zara, e sarà adibito ai viaggi Zara-Sebenico e ritorno.

Il salvataggio operato dall'equipaggio di un piroscafo triestino

Ci scrivono da Nuova York 7: Il capitano Leone Zacevich, comandante del pir. «Maria» arrivato qui da Trieste e Almeria, ha sbarcato qui l'equipaggio di uno «scooner» a tre alberi americano, incontrato e salvato in mezzo all'Oceano.

Il cap. Zacevich così ha raccontato l'avventura:

— Partito il 17 p. p. da Almeria, navigai benissimo fino alle Azzorre, passate le quali rimasi per tre giorni in mezzo ad un fortunale da maestro. La mattina del 3 corr., quando il tempo s'era rimesso, mentre navigavamo in rotta dalle Bermude (circa) perpendicolarmente al «Gulf Stream», verso Nuova York, avvistammo un tre alberi privo di ogni vela e che aveva issato segnali di soccorso. Fermata la macchina, gli domandammo mediante i segnali di che abbisognassero. Ci fu risposto ch'erano in pericolo di vita. Feci accostare subito e, quando fummo da presso, domandai al capitano, che con gli altri era in coperta, che fosse successo. «Il bastimento imbarca acqua e sta per affondare» - mi rispose. Non v'era tempo da perdere. Feci subito mettere in mare una imbarcazione, montata da sei uomini ed un ufficiale: ma il mare era fortemente agitato: difficile era l'accostarsi. Intanto il veliero, che doveva aver parecchie falle, andava sempre più affondando. I minuti erano preziosi: e per fortuna a bordo del veliero potettero preparare la loro «life-boat», mettervi dentro le carte di bordo e viveri, e scendervi i sei marinai e il capitano. Anche un vecchio cane fu potuto calare. Con infiniti stenti e peripezie, la «life-boat», aiutata dalla nostra barca, potè accostarsi al nostro piroscafo: e i naufraghi potettero salirvi. Inutilmente, però, si cercò di tirare su la «life-boat». Il mare, fattosi vieppiù furente, ce lo impedì. Decisi allora di farla affondare, perchè non fosse di pericolo alla navigazione: e riuscimmo. Poi riprendemmo la rotta.

Il veliero poco dopo si sommerse. Era di 500 tonn. «R. D. Spear», portava carico intero di carbone ed era diretto a Nuova York. I sette naufraghi erano sfiniti dalla fatica. Da cinque giorni lottavano con l'acqua che penetrava dalle falle!

Lo sciopero al Cantiere triestino a Monfalcone, cessato. Come pubblicammo, gli operai inglesi occupati nel Cantiere navale triestino a Monfalcone, si erano messi in sciopero perchè la direzione aveva ritenuto necessario di stabilire alcuni orologi di controllo per garanzia della loro presenza al lavoro. Ora gli scioperanti si sono ricreduti, tanto che già ieri l'altro la metà di essi era ritornata al lavoro. Ieri mattina poi, anche i rimasti in sciopero si presentarono al direttore del Cantiere, chiedendo di essere riammessi al lavoro, dichiarando di accettare il provvedimento adottato a loro riguardo.

Convegni sociali. Il Circolo «Alba risorgente» darà stasera dalle 8 alle 10 un trattenimento di danza nella sala Tergeste in via dell'Istituto 15.

Matrimoni, nascite e mortalità. Dal bollettino settimanale pubblicato dal civico ufficio di statistica rileviamo i seguenti dati sul movimento demografico nel nostro Comune, durante la settimana dall'8 al 14 novembre.

matrimoni: 49 (19.3 per mille abitanti);
espulsi morti: 11 (2.7 p. m.);
nati vivi: 122, cioè 71 maschi e 51 femmine (29.6 p. m.), dei quali 19 illegittimi;
morti: 95, cioè 49 maschi e 46 femmine (22.9 p. m.).

Dei 95 decessi di questa settimana, 14 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 2 da tubercolosi d'altri organi; 3 da carcinomi; 2 da tifo; 2 da congestione cerebrale; 8 da malattie organiche del cuore; 2 da bronchite acuta; 1 da bronchite cronica; 6 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 5 da gastroenterite; 1 da cirrosi del fegato; 14 da debolezza congenita; 4 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 3 da cause accidentali; 1 da suicidio.

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati:

Ammalati rimasti presenti dalla settimana 45.a (dal 1/XI al 7/XI) 1256; di questi erano in cura dei medici distrettuali: 82 per catarro bronchiale, 41 per catarro gastrico intest., 141 per lesioni, 12 per reumatismi, 70 per tubercolosi, 39 ammalati rimasero in osservazione. Nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 46.a (dall'8/XI al 14/XI) 663; di questi in cura dei medici distrettuali furono ammessi: 88 per catarro bronchiale, 36 per catarro gastrico intest., 78 per lesioni, 23 per reumatismi, 77 per tubercolosi, 44 ammalati rimasero in osservazione. Ammalati dimessi dalla sovvenzione nella settimana stessa 621, con assieme giornate di malattia 8545. Ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1298, dei quali 360 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 135 per malattie veneree e della pelle) e 186 sono degenti all'Ospitale.

In tutto dal 1. gennaio al 14/XI furono ammessi 29.308 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 29.192 con assieme 401.898 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 11, i decessi 2. Dal principio dell'anno al 14/XI si ebbero 475 puerperi e 354 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana passata cor. 16.993.10. Dal 1. gennaio al 14/XI furono pagate complessivamente cor. 846.787.89.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 45.a 38.705. Inscritti durante la settimana 46.a 1394, cancellati 1559. Presenti in chiusa della settimana 46.a 38.540.

I reclami del pubblico. La fermata dei trams in piazza N. Tommaseo. Nelle giornate di pioggia e di vento - ci scrive un «vecchio signore» - i conduttori dei tram (linea Barriera-Stazione) dovrebbero fermare i carrozzoni in piazza Tommaseo, molto esposta alle raffiche, proprio dinanzi al casello, dove il pubblico che aspetta si ripara, e non una quindicina di metri più innanzi.

Morte improvvisa. Il calzolaio Lorenzo Pizzignachi, di 61 anni, abitante in via Ruggero Manna N. 12, ieri, verso le 6 pom., sentendosi male, si mise a letto e visto che il male s'aggravava, fu chiamato il dottore della Guardia medica; ma all'arrivo di questo, egli era già morto in seguito a paralisi cardiaca. Il cadavere fu lasciato in casa.

Principio d'asfissia. Ieri nel pomeriggio Antonio Gregoretti, di 82 anni, abitante in via Luigi Ricci N. 4, si recò a far visita ad una figlia maritata abitante in via Chiozza N. 9, e si fermò in cucina a conversare con la nipote, Valeria Cosani, di 16 anni, sarta. Ad un tratto, causa l'ossido di carbonio che si sprigionava dal fornello acceso tanto il Gregoretti che l'altra furono presi da capogiro e svenimenti. Per fortuna gli altri famigliari accorsero e chiamarono subito il dottore della Stazione centrale di soccorso. Entrambi si rimisero ben presto.

L'arresto di un falso giudice istruttore. Il signor Giuseppe Bertin-Rieder, orologiaio in Corso, apprese negli ultimi giorni che un individuo andava sparlando sul conto della sua fidanzata, la signorina Italia P., abitante in via dei Pallini, e, riuscito a sapere il suo nome, lo denunciò al Tribunale. Due giorni dopo, il signor Bertin-Rieder ricevette nel suo negozio la visita di uno sconosiuto.

— Lei la se ciama Bertin-Rieder?
— Per servirla.
— Mi son el giudice istrutor Antonio Ianchi e son vignù de lei per interogarla.
— A mi? E per qual motivo?
— Lei la se ga reso colpevole de un fato gravissimo. Giorni fa lei la ga presentà denuncia per calunia contro un giovinotto che, secondo lei, el caluniava la sua sposa?
— Xe vero.
— E xe anca vero che fazendo cussì la lo ga caluniado.
— Sta qua la xe bela.
— Par adesso, sì, ma la consiglio de no rider: lei la ga fato molto mal a meterse in contrasto con quel omo.
— Iera mio dover.
— El dover de l'omo xe quel de... esser omo e no 'na baba.

E l'interrogatorio continuò, per lunghissimo. Dopo aver preso a verbale tutte le risposte dell'....accusato, il sedicente giudice istruttore se ne andò impettito. In quella notte il signor Bertin-Rieder non potè dormire. Ma, nel pomeriggio del giorno seguente, venne a sapere che il suo avversario si vantava di avergli giocato un brutto tiro e, volendo mettere le cose in chiaro, si rivolse alla Polizia. Questa potè escludere che nel negozio dell'orologiaio si fosse recato un giudice, prima di tutto perchè un funzionario non suole occuparsi fuori del suo ufficio di simili faccende; poi perchè non esiste un giudice di nome Antonio Ianchi, ma bensì un cancelliere. Questo, interrogato, cadde dalle nuvole. Allora la Polizia si diede a cercare il..... nuovo giudice e ieri riuscì ad agguantarlo.

Si qualificò per Giuseppe Giraldi, di 21 anni, compositore tipografo, abitante in via dell'Arcata. Si giustificò dicendo di aver voluto rendere un servizio all'amico accusato di calunnia. Fu trattenuto.

Il viaggio di un portafoglio con trecento corone. Domenica sera il proprietario di un lavoratorio da falegname si recò in un caffè insieme a cinque suoi lavoranti. Passarono un'oretta molto allegramente, ma ad un tratto le cose cambiarono: il falegname, portata una mano in una delle saccoccie interne del cappotto, emise un grido di rabbia.

— Cossa ghe xe nato? el ga trovà una vipera in scarsela?
— No in scarsela: la vipera la devi esser fra de noi: me manca el portafoglio...
— Ah?
— Ghe iera dentro trezento corone.

Alle corte: sospettando che a rubargli il portafogli fosse stato uno dei suoi dipendenti, chiamò le guardie e li fece condurre tutti alla sezione di p. s. del quartiere.

L'ispettore fece perquisire minuziosamente tutti i lavoranti, ma il denaro non fu trovato; percui li fece condurre alla polizia. L'interrogatorio fu lunghissimo, ma in fine, non avendo alcuna prova i sospettati furono rimessi in libertà. E dove era andato a finire il portafogli? Il falegname se lo trovò poco dopo nella fodera del cappotto, nella quale era sceso causa uno strappo.

Un furto ch'è la conseguenza di un altro furto. Nel pomeriggio del 14 corr. l'oste Francesco Chesich, abitante in via S. Marco N. 18, venne derubato di una botte vuota del valore di 36 corone, che aveva lasciata senza custodia al molo Giuseppino. Il derubato denunciò la cosa alla polizia, e questa, fatte alcune indagini, apprese che la botte era stata trasportata altrove con un carro pure rubato, che apparteneva a Giuseppe Musina, abitante in via di Ponziana N. 27. Continuate le ricerche, la polizia scoprì che a commettere il doppio furto era stato il bracciante Eugenio S., di 47 anni, da Trieste, abitante in via Antonio Caccia, e l'altra sera lo arrestò mentre passeggiava (oh bella) proprio dinanzi alle carceri di via Tigor. Fu condotto alla polizia, dove fu interrogato.

— Dunque confessa di aver rubato la botte e il carro?
— La bota sì, el carro no.
— Come no?
— Xe semplicissimo: par portar via la bota me ocoreva un carro e dunque lo go ciolto, no lo go robà: mi volevo la bota...
— Ma è la stessa cosa!
— Un corno: se i me gavessi menà la bota dove che volevo mi, no gavessi ciolto el carro.
— E la botte dove si trova?
— Afar mio.

Lo condussero agli arresti.

Audace tentativo di furto. - Due arresti. Lunedì nel pomeriggio verso le 5, due guardie di p. s. che pattugliavano in via Giuseppe Gatteri videro in lontananza quattro individui in attitudine sospetta presso l'entrata di una macelleria chiusa. Tre degli sconosciuti stavano allineati dinanzi alla porta in modo da nascondere il quarto il quale esaminava la serratura; inoltre, stando in quella posizione, potevano vedere se caso mai fossero sopraggiunte le guardie. Ma si dimostrarono cattive vedette, invero, poichè i due funzionari poterono avvicinarli senza che essi si accorgessero della loro presenza, fino a poter stabilire che il quarto individuo stava introducendo nella serratura un grimaldello. Allora corsero verso il gruppo. I tre si accorsero di essi quando le avevano già a pochi passi di distanza, ma nondimeno riuscirono a fuggire. Due soli di essi, però, riuscirono a conservare l'amata libertà: gli altri due furono raggiunti in via Antonio Canova. Gli arrestati sono due loschi figuri già puniti più volte per furto e perciò espulsi dalla nostra città, e precisamente Rodolfo Bauzon e Vittorio Naccari. Entrambi furono trovati in possesso di grimaldelli; essi si rifiutarono di palesare il nome dei due complici.

Un moribondo che grida e ingiuria. In relazione alla notizia pubblicata ieri sotto questo titolo, l'operaio Giacomo Nordio, venuto al nostro ufficio, ci narra che l'incidente si svolse così: «Malato da alcuni giorni d'influenza, domenica sera uscì di casa e si trattenne in un'osteria a bere mezzo litro di vino, quindi rincasò. Poco dopo fu colto da forte oppressione al petto e crampi. Pensando che avrebbe avuto giovamento da una bevanda calda, prese una tazza di caffè, ma il male gli si aggravò sempre più. Verso le 2.30 ant., essendo egli quasi svenuto, i suoi famigliari chiamarono la Guardia medica. Il dottore giunse dopo mezz'ora circa, durante la quale egli si era alquanto rianimato, ma appena entrato e senza neanche accostarglisi esclamò: «Ma questo è un alcoolizzato e per simili cose non si importuna la Guardia medica!». Profondamente offeso per sentirsi dichiarare alcoolizzato mentre in realtà era ammalato, egli reagì con offese, che non nega ma che dichiara provocate da reazione contro l'ingiusto apprezzamento del medico».

La grave caduta di un ragazzo. Germano Veronese, di 10 anni, abitante in via dell'Altana N. 3, nell'attraversare ieri, correndo, la piazza della Borsa, incespicò in una sporgenza del selciato e, caduto, battè la fronte al suolo, producendosi una grave ferita di taglio. Rialzato dai passanti, fu accompagnato grondante sangue all'Infermeria Treves. Colà però giudicarono che era necessario suturare la ferita, percui, dopo una fasciatura provvisoria, il ragazzo fu trasportato all'Ospedale.

Cronaca triste. A Capodistria, ieri tale Giovanni D., già più volte ricoverato al nostro Ospedale per frenosi alcoolica, commetteva eccessi e stranezze d'ogni genere. Telefonatosi all'Infermeria Treves, si recò sul luogo il sig. Gino. Il D., in vettura, fu condotto qui nelle sale d'osservazione.

★ Iersera, verso le 8, una guardia di p. s. fu avvertita che una giovane donna, colta da improvvisa alienazione mentale, correva in su e giù per le vie ridendo, sghignazzando e minacciando i passanti con un ombrellino. Dall'Infermeria Treves, informata, furono mandati alcuni addetti, che persuasero la disgraziata, Maria S., a salire in una vettura, con la quale la trasportarono all'Ospedale.

Ancora vittime della bora. L'altro ieri il falegname Giacomo Stabile, di 67 anni, abitante in via Media N. 4, appena uscito di casa fu travolto da una raffica di bora e, nella caduta, si fratturò il femore sinistro. Fu portato a casa, ma ieri, peggiorando le sue condizioni, fu accompagnato all'Ospedale ove venne accolto nella quarta divisione.

E non si sono ancora sposati! Schiaffi fra innamorati. Iersera la tabaccaia Anna P., di 22 anni, abitante in via della Barriera vecchia, mentre stava chiudendo il suo postino si sentì colpire da un formidabile ceffone. Voltatasi, vide che a colpirla era stato il suo fidanzato e, piangendo, gli domandò la causa di tale trattamento. L'altro le rispose soltanto: «Parleremo domani» e se ne andò.

La P. si recò alla Guardia medica.

Portinaio maiale. Su denuncia di Luigia V., abitante in via Domenico Rossetti, l'altra sera alle 7 fu arrestato Giuliano Bosich, di 35 anni, da Trieste, portinaio in una casa della stessa via, il quale negli ultimi tempi avrebbe più volte commesso atti innominabili a danno di una ragazzina, figlia della denunciante. Il Bosich, che fu arrestato altre volte per lo stesso motivo, dichiarò di non ricordare nulla perchè al momento del fatto egli era totalmente ubriaco.

La piccina, visitata dai medici, fu trovata affetta da una malattia intima.

L'imprudenza di uno sfrattato. Giovanni Segulin, di 27 anni, bracciante, da Volosca, sebbene espulso dalla nostra città egli è quasi sempre a Trieste. Non cadde mai fra le mani delle guardie grazie alla sua prudenza: per evitare di subire le conseguenze del suo ritorno fra noi e di fare un altro viaggetto al suo paese, viveva tranquillamente, senza amici e lontano il più possibile dall'osteria. Ma l'altra sera il Segulin dimenticò per un momento le tristi sue condizioni, e trovato alterco in via S. Filippo con Lucia Vidonis, di 24 anni, abitante al N. 7 di quella via, la percosse in modo da ferirla alla testa. Attratte dalle grida della percossa, accorsero due guardie e l'imprudente fu condotto in prigione.

Per mano altrui. Maria Clancig, di 35 anni, cuoca in un'osteria di androna delle Pancogole, uscì ieri molto malconcia da una zuffa nella quale si trovò coinvolta.

COMUNICATI *)

Con rara perizia, annientando il maligno germe che insidiosamente minava l'esistenza della mia consorte BIANCA, l'egregio primario **dott. SEBASTIANO GATTORNO** compiva un miracolo di chirurgia e ridonava a me ed ai teneri figli, ansiosamente palpitanti, la nostra diletta, minacciata di spegnersi nel fiore degli anni.

Non perchè possa accrescere nuovo lustro alla fama indiscussa dell'esimio operatore, ma solo perchè più degnamente possa giungergli la calda espressione dei miei fervidi ringraziamenti, pubblico il presente.

Vienna, dal Sanatorio Loew, Novembre 1908.

Ferdinando Zanetti, farmacista

CONSORZIO DEI SARTI - TRIESTE

La firmata notifica tutti gl'interessati che l'i. r. Luogotenenza, con suo rescritto d. d. 20 ottobre 1908 N. 1828 G. III, ed in base al § 126 della legge 5 febbraio 1907 N. 26 B. L. I., ha approvato la deliberazione presa dall'assemblea generale tenutasi addì 31 maggio 1908, nella quale veniva deciso d'incorporare a codesto Consorzio anche i sarti e **sarte da donna.**

La sottoscritta invita pertanto tutti i sarti e **sarte da donna** che lavorano per proprio conto (esclusi quindi gli attinenti) a volersi presentare per l'iscrizione nella cancelleria consorziale (Corso 21, II) al più tardi entro il **mese di dicembre** a. c., poichè, trascorso infruttuosamente codesto termine, esse dovrebbero pagare per tassa d'incorporazione l'importo di cor. 30 in luogo di cor. 10, e ciò in consonanza al deliberato preso dall'assemblea suindicata.

Trieste, 17 novembre 1908.

LA DIREZIONE.

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso per l'assunzione dei lavori di sbarco, imbarco e stivaggio dei piroscafi del Lloyd Austriaco o di quelli da esso noleggiati - esclusi quelli con carico di carbone - ormeggiati nel recinto del Punto franco.

Le informazioni in merito a questi lavori saranno fornite a richiesta dall'amministrazione Hangars del Lloyd in Punto franco.

Le offerte saranno da dirigersi alla sottofirmata Direzione a tutto 31 dicembre a. c.

La Direzione Generale della Società di navigazione a vapore del Lloyd Austriaco.

MUNICIPIO DI PIRANO.

N. 4398.

AVVISO DI CONCORSO.

Sino a tutto il giorno 30 corrente resta aperto il concorso per il coprimento di un posto di guardia comunale di pubblica sicurezza.

A tale posto va unito lo stipendio di annue cor. 1000, percepibili in rate mensili antecipate e la somministrazione della uniforme in natura.

I posti di guardia comunale sono temporanei, e precisamente durante il primo anno, che viene considerato quale anno di prova, il licenziamento può avvenire in qualsiasi momento, mentre dopo trascorso questo anno occorre un preavviso di tre mesi.

I concorrenti devono dimostrare la incensurata condotta morale, la sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza del leggere e dello scrivere nella lingua italiana ed in genere la attitudine a coprire tale posto.

Pirano, 15 novembre 1908.

Il Podestà
Avv. Ventrella, m. p.

N. III A. 3329/8-1908.

AVVISO

concernente le condizioni di vendita del bestiame proveniente dal comitato Lika-Krbava.

Causa la lunga siccità, che durò quasi tutta l'estate sul territorio del comitato di **Lika-Krbava**, gli economi di quella regione soffriranno una sensibile mancanza di foraggio durante l'inverno. Fino ad un certo punto la miseria di quegli economi venne mitigata in seguito alle abbondanti pioggie subentrate più tardi, dopo le quali i pascoli ebbero a svilupparsi, sicchè il bestiame si è riavuto, di modo che la parte superflua potrà venir messa in vendita.

In conseguenza di ciò la ricerca del bestiame sui mercati nel territorio dei comitati di Lika-Krbava e Modrus-Fiume è insolitamente grande, la qualità del bestiame buona (il bestiame è piccolo, pesa 320-400 chilogrammi per pezzo, ma possiede un'ottima carne) ed i prezzi sono relativamente bassi. E' perciò che rendiamo attenti gli interessati dei più importanti mercati settimanali di quelle regioni:

A Udbina ogni lunedì
„ Otocac „ mercoledì
„ Gospic „ venerdì
„ Korenica „ sabato
„ Gracac „ sabato
„ Slunj „ giovedì
„ Ogulin „ mercoledì
„ Delnice ogni primo giovedì del mese.
„ Vrbovsko l'11 Novembre

Zagabria, 6 novembre 1908.

Il regio governo provinciale croato-slavo-dalmato.

Il sottoscritto, proprietario del **Primo Cantiere Navale Dalmato** a forza motrice, si pregia di avvisare che ha aperto nel suo cantiere in Spalato un **riparto a macchine di ultima perfezione** per la **fabbricazione di parchetti**, sotto il titolo di

Prima Fabbrica Dalmata di Parchetti in Spalato.

Si forniscono parchetti di quercia e di faggio evaporato di prima qualità, in lunghezze da 30 cent. in poi, larghezze a richiesta. Quantitativi medi si forniscono in 15 giorni, e maggiori verso preavviso di un mese.

Pel prezzo, qualità e lavorazione dei parchetti non si teme nessuna concorrenza.

DOMENICO IVANCO
Costruttore Navale, Spalato
Telefono N. 88

Abbiamo l'onore d'informare la nostra Spettabile Clientela di avere introdotto sul mercato mondiale l'ultimo modello delle nostre rinomate macchine da scrivere **„YOST N. 15", con scrittura perfettamente visibile e senza nastro colorante**, ed avendo noi introdotto ancora molti moderni e pratici perfezionamenti finanche nelle parti più accessorie, si può ora proclamare francamente essere la **„YOST 15" a scrittura visibile, la più perfetta** e la più solida macchina da scrivere del mondo. Il nostro depositario e rappresentante in Trieste sig. Giovanni Battara, Stabilimento d'Arti Grafiche via S. Nicolò 33, sarà sempre a disposizione dei Signori richiedenti che desiderassero ispezionare questa magnificenza dell'industria meccanica americana.

„The Yost Typewriter Co. Lim."
New-York U. S. A.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

All'«Igea» dove ricorse per farsi medicare, il medico le riscontrò contusioni agli occhi e parecchie suffusioni sanguigne ed escoriazioni alla faccia. La donna non disse il perchè e da chi fosse stata percossa.

Anche all'«Igea» ricorse per una ferita di taglio alla fronte, riportata per mano del fratello, il fanciullo di 6 anni Alberto Baducci, abitante in via del Crocifisso 1.

Durante il lavoro. Per lesioni riportate durante il lavoro ricorsero ieri all'«Igea»: Giuseppe Giura, di 16 anni, meccanico, per abrasioni al medio sinistro; Vittorio Castellani, di 19 anni, fabbro, per una ferita al mignolo sinistro.

Gettato fuori da un'osteria. Iersera, verso le 7, il bracciante Andrea Orel, di 34 anni, abitante in via Stadion N. 19, per questioni di conti trovò alterco con un conduttore d'osteria, in via del Belvedere, il quale lo prese per il petto e lo gettò in istrada. L'Orel cadde e riportò un'escoriazione con ematoma all'occipite. Si recò alla Stazione centrale di soccorso

Caduto da un carro. Ieri, alle 6 pom., dalla Pescheria fu telefonato alla Guardia medica, che un ragazzo lì vicino era stato atterrato da un carro. Si recò subito sul luogo il dottore d'ispezione e trovò che il ragazzo in questione, Bruno Delpiero, di 10 anni, aveva fortunatamente solo delle abrasioni alle ginocchia ed al gomito sinistro. Appena intese che poteva andarsene a casa, il piccol Bruno se ne corse via come il vento. Saltando da un carro in movimento, non aveva colcolato bene la distanza ed era caduto a terra.

Caduto dalle scale. L'altra sera il bracciante Davide Tositti, di 59 anni, abitante in via Canova N. 11, mentre rincasava, sdrucciolò per le scale e, nella caduta, riportò varie lesioni al capo. Iermattina ricorse alla Guardia medica ed il medico d'ispezione gli constatò una ferita lacero-contusa lunga 5 centimetri alla fronte denudante l'osso, e suffusioni alle palpebre. Ebbe le cure del caso.

Cadute. Ricorsero alla Guardia medica, per lesioni riportate cadendo: Orsola Popper, di 40 anni, abitante in via dei Giuliani N. 9, per la lussazione della spalla sinistra; il bambino Bruno Vites, di 2 anni, abitante in via delle Lodole N. 10, per una contusione al capo; la piccina Bianca Starzedoni, di mesi 18, abitante in via Domenico Guerrazzi N. 6, per contusioni alla spalla sinistra.

La bambina di 6 anni Ida Carpinetti, dimorante in via di Pozzacchera N. 4, correndo ieri per la via, incespicò e cadde sì disgraziatamente da riportare una ferita lacera alla fronte. Fu accompagnata all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Beatrice Bratina, di 24 anni, abitante in via del Bosco N. 9, per una ferita di taglio al medio sinistro; Mario Pison, di 10 anni, abitante in Chiadino N. 207, per una ferita di punta alla pianta del piede destro; Giovanni Struchel, di 29 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vapore N. 9, per una lieve contusione alle ginocchia; Maria Lovisich, di 50 anni, abitante a Roiano N. 12, per una ferita di taglio al pollice sinistro; Giuseppe Zerà, di 16 anni, apprendista meccanico, abitante in via Nuova N. 24 per una ferita all'indice destro; Salvatore Tagliante, di 47 anni, bracciante, abitante in via Giulia N. 67, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Nero.* Il Montenegro ha 250 mila abitanti circa, senza contare 20 mila emigrati. Vi è in uso la moneta austriaca. La Serbia ha 2.735.147 abitanti e la Grecia 2.433.806. Il papa è «di sè stesso antico prigionier» dal 20 settembre 1870. — *Uno che non sa.* Il congresso degli italiani all'estero tenutosi di recente a Roma è stato un convegno preliminare al grande congresso che si terrà nel 1911 allo scopo di affratellar meglio gli italiani del Regno e quelli di oltre alpe e oltre mare in linea intellettuale, economica e politica. Il numero degli italiani residenti all'estero è certo superiore ai 4 milioni e mezzo: una vera riserva di energie nazionali. — *M. R.* Il deputato di Praga Giuseppe Herold è giovane czeco, il deputato di Marburgo Hans Resel è socialista. — *Caffè Tommaso.* Nei riguardi elettorali gli avvocati hanno il loro domicilio nel luogo nel quale si trova il loro studio avvocatile ed esercitano la loro professione, anche se hanno altrove l'abitazione e l'economia domestica. — *Imbroià.* Chi vuol organizzare un'adunanza accessibile al pubblico, senza limitazione ai soli invitati, deve darne avviso in iscritto all'autorità di pubblica sicurezza almeno tre giorni prima dell'adunanza indicandone lo scopo, l'ora ed il luogo. Contro qualunque provvedimento delle autorità sottoposte, è ammesso il ricorso entro otto giorni all'autorità politica provinciale e contro i provvedimenti di questa al ministero degli interni. — *Menelao.* E' legge fondamentale dello Stato che ogni cittadino ha il diritto di fondare istituti di istruzione o d'educazione quando abbia provato la sua capacità nei modi prescritti dalla legge. L'istruzione domestica non è vincolata da questa restrizione. — *G. B.* Il Codice civile dice che la moglie è obbligata di seguire il domicilio del marito. — *Barbaro. Spalato.* Il Presidente degli Stati Uniti percepisce dallo Stato un assegno di 50 mila dollari all'anno. — *Fisico in erba.* Il più gigantesco barometro esistente nel mondo è quello testè costruito per iniziativa dell'Osservatorio meteorologico di Firenze. E' alto m. 14.86 e la canna quadrata ha il diametro di 20 centimetri. Il liquido adoperato, invece del mercurio, è l'olio d'oliva. Avrebbe in origine dovuto essere ad acqua, ma, con questa, la colonna liquida non avrebbe raggiunto che l'altezza di m. 10.32 in ragione del maggior peso specifico dell'acqua in confronto a quello dell'olio d'oliva. — *Interessata.* Sabato 21 corr., festa della Madonna della Salute, i negozi restano chiusi. — *Contraddittore.* «Vi facciamo il prezzo di cor. 40 franco Parigi» vuol dire che per l'inoltro della merce fino a Parigi la merce non è caricata di spese di nolo od altre. — *Tra i due litiganti.* No, la satiriasi non è l'abilità di usare della satira. E' invece una degenerazione del senso erotico. — *Italia una.* Certo Ella potrà trovare quella grammatica in qualunque libreria di Trieste. — *Marito disgraziato.* Il suo caso implica una questione legale molto complessa. Si rivolga ad un avvocato. — *Nulla sapente.* La manipolazione e lo sdaziamento dei pacchi postali spediti da Trieste per un paese del Regno, dove non esiste dogana, si effettua alla dogana italiana di confine (Udine o S. Giorgio di Nogaro). I pacchi postali non devono sorpassare il peso di cinque chilogrammi. — *Gitante italiano.* Col 1. di ottobre la ferrovia Meridionale ha soppresso i biglietti di andata e ritorno per tutte le direzioni, e così anche per Fiume. — *Andreini.* Non vi sono vetture dirette Trieste-Trento, bensì Trieste-Milano. Ella dovrà perciò cambiar treno a Verona.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.0, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 772.8. Oggi: alta marea 6.57 ant. e 6.27 pom. - Bassa marea 0.38 ant. e 0.57 pom.

Ogni giorno una. Due ubriachi passano vicino ad una polveriera durante un uragano. Un fulmine cade a poca distanza.

— Dio ci liberi se fosse caduto sopra la polveriera! - dice uno.

—Come vuoi che sia possibile accada tal cosa, dal momento che c'è la sentinella?

— Già, non l'avevo pensato! - risponde con convinzione il secondo ubriaco.

ALLA PERMANENTE

La mostra personale di Ugo Flumiani.

Ugo Flumiani è, per sua ventura, così giovane, che molti debbono rammentare i primi passi da lui mossi per l'arduo cammino, e poi la continua ascensione verso una visione pittorica più completa, un concetto più severo e più profondo dell'arte verso una forma più personale e più sicura.

Trent'anni fa, quando, dopo i già lontani primi impulsi della Società filotecnica, l'arte triestina, abbandonate le predilezioni romantiche, cercò di regolare il polso al ritmo vivace della universale rigenerazione artistica e aprì gli occhi alla natura, l'unico soggetto locale di paesaggio parve la marina. Giuseppe Pogna, cui gli scarsi mezzi negavano lo studio vagheggiato della figura, intuì e tentò di esprimere la suggestione del mare. Ma egli non dipingeva dal vero, sì bene elaborava nella quiete dello studio le impressioni rimaste nella memoria, e riuscì blando e malinconicamente poetico, grigio e monotono.

La marina doveva trovare il suo maestro in Pietro Fragiacomo; al quale lo specchio delle acque non dà soltanto un motivo, ma dà luce e colore. A lui si riattaccò il Flumiani novizio, e fu marinista, e fu subito notato per l'ingegno vivace. Intanto s'irrobustivano nel giovane pittore i desideri di vibrazione luminosa, d'aria e di sole, risvegliati da Umberto Veruda; sicchè le radici dell'arte sua sono poste profondamente in questa terra, benchè egli studiasse a Venezia e a Napoli imbevesse l'anima sua di tutto l'azzurro del golfo divino.

E non solo per forza delle tradizioni continuate l'arte sua ha le radici in questa terra, ma anche più per l'amore che vi porta e lo studio che mette a ritrarla nei vari aspetti di bellezza. Così il pittore di marine si evolve e si muta in paesaggista; e nella breve cerchia dell'arte nostrana al Flumiani, perchè paesaggista, è lecito fin d'ora occupare un posto ben definito, e segnare la sua cifra. Il trittico bellissimo che occupa gran parte della parete di mezzo nella mostra odierna, è tipico in questo riguardo; sopra il legame pittorico è il vincolo ideale. I tre quadri portano tre nomi che sono tre ricordi: lagune di Grado, pianure friulane, marine istriane. Sovviene necessariamente un quarto nome: Giuseppe Caprin. E il Flumiani ha veramente una grande affinità spirituale collo scrittore nostro che dedicò la vita a illustrare e a far amare la Regione Giulia; ed ha comuni con lui le vive simpatie per il colore caldo, ricco, magnifico.

Di pari passo colla visione s'è allargata e invigorita nel Flumiani la potenza d'espressione. Dotato di un'attitudine singolare a cogliere la varietà e la luminosità del colore, non è rifuggito da niun mezzo che valesse a renderle più efficacemente sulla tela, ha tentato quasi ogni strumento dell'impressionismo divisionistico, ha osato ogni audacia. Ne fanno fede alcune tele esposte, altre che si ricordano. Così è divenuto signore della luce e, sempre fedele all'aria libera, ha acquistato facoltà di sentire e di esprimere vigorosamente gli atomi di sole, il pulviscolo d'oro che vibra dovunque e tutto compenetra; ugualmente sicuro, se lo colga su onde levigate o su onde crespe, sul verde dei prati o sulle cime aranciate delle montagne, o tra le vie della città. La «Marina siciliana» e alcuni studi portati dal Cadore dànno la misura di questa forza invidiabile. Ma seppe l'artista, nella sua presente maturità, frenarla, disciplinarla, volgerla a espressione di profonda armonia, sforzarla a crear simboli pittorici di sentimento. Allora l'arte sua, intravveduta in potenza negli schizzi sempre freschissimi, vivi, luminosi, si appalesa originale, nitida e s'offre nella bellezza dello sforzo che doma e che vince. Riesce il Flumiani, per effetto di questa disciplina e di questa intensificazione, morbido e pastoso, senza scapito d'energia, e il sorriso, l'allegrezza ch'è nella sua pittura, si tempera a letizia intima, sobria, commossa. Sono esempii di questa maturità innanzitutto lo specchio della vita, coll'immagine della sponda disegnata sulle acque a meglio disvelare la realtà; concetto profondamente sentito: e il grande paesaggio «Carnia», così completo colle varie tonalità del verde e del violetto e lo sfondo lucente delle Alpi. Esempio caratteristico anche per la larga nitidezza del segno e per il modo onde l'artista dagli schizzi assurse alla visione sintetica.

La sfera più ampia ch'egli ora abbraccia, non impedisce al Flumiani di fermarsi amorosamente alla marina. Egli ha portato alla Permanente, tra le altre, la grande marina «Trieste», che all'Esposizione di Venezia conquistò non poca lode, e l'ha ritoccata, rendendo anche più efficace la trasparenza delle acque mosse dalla brezza, e più intensa l'ombra bianca della vela enorme e i giuochi del verde. E' una delle tele più ammirate. Ma sarebbe superfluo spezzare con numeri di catalogo l'unità dell'opera come si presenta nella mostra. Il Flumiani ha dato quella prova di sè che da lui s'attendeva; potrà egli ancora progredire, e assai, togliendo qualche incertezza o sommarietà, rendendo sempre più intera e completa la visione; ma la sua fisonomia è disegnata, la sua via è tracciata, e sarebbe giusto che ne fosse fermata la testimonianza in quella collezione di pittori concittadini che il Museo Revoltella ha iniziato tra il plauso generale.

Teatri e Concerti

Verdi. La celebre commedia di Vittorio Bersezio: «Le miserie del signor Travetti» ebbe ieri in Novelli un interprete efficacissimo: semplice, umano e commovente. Dopo la grande scena dell'atto quarto (lo sfogo dell'ira a lungo repressa dopo tanti anni di umiliazioni e di sconforti) Novelli fu acclamato al proscenio cinque volte fra i più calorosi e insistenti applausi. Gli altri attori lo assecondarono lodevolmente.

Questa sera con la bizzarra e divertentissima commedia di Guglielmo Shakespeare: «La bisbetica domata», si dà lo spettacolo d'onore della valente e gentile signora Olga Giannini, alla quale certamente non mancheranno omaggi di applausi e di feste.

Domani l'attesa novità di Carlo Bertolazzi: «Ombre del cuore».

Politeama Rossetti. La quinta rappresentazione della «Favorita» datasi per serata d'onore del tenore signor Mario Massa, attrasse al Politeama Rossetti pubblico molto numeroso, che festeggiò con schietta cordialità il valente artista durante tutto lo spettacolo. Accolto da vivi battimani, il Massa fu caldamente applaudito dopo la fine esecuzione della romanza «Una furtiva lacrima» dell'«Elisir d'amore», e richiesto della replica, regalò una canzonetta napoletana. Fra vivi battimani il seratante fu presentato di un servizio di posate in argento, di due corone d'alloro con nastro e dedica e di un pacchetto chiuso.

Applauditi come al solito la signora Frascani ed il baritono Stracciari.

Questa sera riposo e giovedì serata d'onore dell'illustre baritono cav. Riccardo Stracciari. Oltre all'opera, l'esimio artista eseguirà tutto il finale terzo dell'«Ernani», cui coopereranno la signora Ghersich, il tenore sig. Massa, il coro e l'orchestra.

Fenice. Ieri a sera si dava il «Giro del mondo». Il teatro era bene popolato nelle gradinate e nel loggione.

Stasera si ripete la stessa féerie. Quanto prima si darà un'altra novità: «I tre desideri», per la prima volta in italiano.

Il quarto concerto del Quartetto Triestino. Venerdì 20 corr., alle 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica, il Quartetto Triestino darà il quarto concerto beethoveniano. Il programma del concerto comprende:

1. Quartetto in *Re magg., op. 18, N. 3* (*1798*). Allegro. — Andante con moto. — Allegro. — Presto.
2. Quartetto in *Mi bem. magg., op. 74* (*1809*). Poco adagio. — Allegro. — Adagio, ma non troppo. — Presto. — Allegretto con variazioni.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica di Ermete Novelli. Ore 8.15. *La bisbetica domata*, in 4 atti di G. Shakespeare. - *Un signore eccezionale*, farsa.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Riposo.

FENICE. Compagnia d'operette Magnani. - Ore 8. *Il giro del mondo in 80 giorni*, in 14 quadri, di G. Verne, musica del m.o Mariotti.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Sangue vulcanico

Pietro Modugno, di 21 anni, da Molfetta, tavoleggiante, era ieri accusato del crimine di pubblica violenza. Il Modugno era imputato di avere la sera del 19 ottobre u. s., mentre si trovava nell'osteria «Alla Bella Trieste» sita in via di Cavana, in seguito a questioni di donne, minacciato di coltello tale Giuseppe Leitner, inseguendolo anche per un tratto di via quando questi, intimorito, si era dato alla fuga.

L'accusato - un bel giovane, dai capelli neri e folti, alla Mascagni, con piccoli baffetti neri - ha una parlantina tutta meridionale. Si protesta innocente e racconta così l'origine del fatto:

— Venni a Trieste lo scorso agosto, pochi giorni dopo aver terminato di prestar il servizio militare. Dopo qualche settimana, riuscii a trovare occupazione nel Restaurant Berger. Vi rimasi però soltanto una ventina di giorni. Essendosi risanato il cameriere che io sostituivo, dovetti andarmene. Non avendo trovato altra occupazione, mi adattai per vivere anche a fare il manovale; il sabato sera e la domenica mi recavo a servire gli avventori in una osteria di Città vecchia. Fu là che incontrai una donna perduta, tale Teresa Weissenhoffer, credo fosse la sera del 10 di ottobre. Mi domandò se le pagassi una birra ed io glie la pagai; poi volle che mi recassi ad accompagnarla e finii con l'aderire. La mattina, mi accorsi che mi mancava un importo di danaro e glie ne chiesi conto. Mi rispose che me lo aveva preso di saccoccia, perchè non lo sperperassi; invece, aveva finito col pappolarselo lei. Due giorni dopo, mentre mi trovavo nell'osteria «Alla Bella Trieste», vidi entrare nell'osteria la Teresa in compagnia di un giovane biondo, il Leitner, e di un altro individuo che non conosco. La Teresa, non appena entrata, mi additò ai due, dicendo: «Eccolo qua, è proprio lui»; ed il Leitner mi venne vicino a chiedermi ragione del perchè avessi schiaffeggiato la donna, ciò che non era vero. Mentre io stava per rispondergli, l'altro mi diede un pugno alla testa; mi volsi e ne pigliai un altro dal Leitner, pure alla testa. Vistomi in pericolo, misi la mano nella tasca interna della giacca ed estrassi un cucchiaino da caffè, che impugnai a guisa di pugnale. Allora il Letner si scostò da me, ed io lo lasciai allontanarsi. Quando fu sulla via, si mise a gridare: «Patuglia, patuglia». Io però non lo minacciai affatto.

Pres. Ci sono alcuni testimoni, i quali sostengono, invece, che lei rincorse per un tratto di via il Leitner, brandendo un coltello, e non già un cucchiaino, come vorrebbe ora sostenere.

— Io non l'ho inseguito affatto.

— L'hanno veduto sulla via!

— Sì, uscii per un momento, sentendolo gridare; cosa grida? - gli dissi. Ma egli si allontanò per recarsi alla Polizia. Non è vero che io tenessi in mano un coltello, prova ne è che le guardie di pubblica sicurezza mi trovarono indosso il cucchiaino e null'altro. Del resto, se avessi voluto colpire il Leitner, non gli avrei lasciato libero il passo; e se avessi avuto il coltello, non avrei atteso nel locale la venuta delle guardie!

Giuseppe Leitner, di 20 anni, da Klagenfurt, ferroviere, preferisce deporre in tedesco. Narra che la Weissenhoffer è sua amante. Essendo stato lontano da lei parecchi giorni, il Modugno se la intese con lei. Egli, poi, si rappatumò con la donna e seppe, allora, che il Modugno si era espresso verso alcune compagne della Weissenhoffer, che li avrebbe feriti tutt'e due. Fu perciò che, incontrato l'accusato all'osteria, volle chiedergli ragione delle minacce. Il Modugno estrasse allora il coltello. Egli fuggì; e l'accusato lo rincorse per un tratto di strada.

Non era un cucchiaio che l'accusato brandiva, ma bensì un pugnale, che distinse bene. Ne rimase impressionatissimo.

Carlo Schmidt, di 24 anni, da Monaco di Baviera, cameriere «Alla Bella Trieste», anche in tedesco (e fa il cameriere in Città vecchia!) depone che la sera del fatto vide entrare nel locale il Leitner in compagnia della donna e di altro individuo. Non vide che questi avessero percosso il Modugno, vide bensì questi brandire un pugnale e alzarlo contro il Leitner che, guadagnata la porta, scappò, inseguito dall'accusato. Uscì egli

pure e rincorse a sua volta il Modugno; riuscì ad afferrarlo per il collare della giacca, dopo aver corso per una ventina di metri. L'accusato gli fece allora alcuni gesti, come per dirgli che era divenuto pazzo.

Acc. Io non ero nè pazzo, nè ubriaco. Il testimonio distrivuiva birra, e non poteva vedere perciò quel che avveniva nel locale.

Il teste sostiene che l'oggetto brandito dall'accusato era un pugnale e non già un cucchiaino.

Teresa Weissenhoffer, di 25 anni - la causa prima delle contese - vuole anche lei esprimersi in tedesco.

Acc. Conosce anche l'italiano quella lì! Con me non parlava sicuro tedesco!

La teste racconta che inimicatasi coll'amante, disse... per ischerzo al Modugno se volesse sostituirlo. Il Modugno prese la cosa sul serio e pretendeva di rimanere per sempre con lei. Quando essa si rappacificò col Leitner, non volle più saperne del Modugno e allora questi minacciò di ferirla e di ferire anche il Leitner; le fece vedere anzi due coltelli, dicendo: «Uno è per te e l'altro per il tuo amante». Nega di aver tolto denari all'accusato.

Acc. Non si ricorda che in Polizia lei disse: «E' nostro mestiere quello, di prendere denari»?

La teste però nega.

Vengono letti alcuni deposti di poca importanza. Dal deposto della guardia di p. s. che perquisì il Modugno, si rileva che indosso all'accusato altro non fu rinvenuto che un cucchiaino.

Acc. Dal modo col quale lo impugnavo, chiunque avrebbe potuto crederlo un pugnale.

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa: O cucchiaino, o pugnale, sta il fatto che il Leitner fu fortemente spaventato; e ciò basta per la sussistenza del crimine di pubblica violenza.

L'accusato, che è senza difensore, si rimette alla Corte, che lo condanna come in accusa, ad 1 mese di carcere duro inasprito con un digiuno.

L'accusato dichiara di adattarsi.

*

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Lion, Zaccaria e Sbisà. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Barzal.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Tebe» da S. Maura e scali con 32 pass., «Metcovich» da Venezia con 60 pass., «Imperator» dalla Soria, Alessandria e Brindisi con 27 pass.; i pir. a.-u. «Vila» da Metcovich e scali con 10 pass., «Fausto Cosulich» da Venezia, «Jadran» da Metcovich; il pir. inglese «Ultonia» da Nuova York e Napoli con 140 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Palacky» per Brindisi, Costantinopoli e Braila, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Zichy» per Fiume, «Matlecovitz» per Orano, «Bar. Fejervary» per Rotterdam, «Bosnia» per Metcovich, «Lapad» per Venezia; i pir. ital. «Peuceta» per Salahonico, «Ariete» per Messina, «Molfetta» per Bari, «Manin» per Venezia e Calcutta.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Istok» arrivò il 12 a Penarth; «Sofia Braillis» il 5 a Limassol; «Tisza» il 16 a Napoli; «Onda» il 12 a Braila; «Zora» partì il 12 da Methil per Trieste; «Bitinia» arrivò ieri a Shields; «Olimpo» partì il 6 da Anversa per Newcastle; «Buda II» dal Brasile passò Gibilterra l'11 diretto a Trieste; «Perseveranza» passò Gibilterra il 12 diretto a Trieste; «Filippo Artelli» partì il 12 da Shields per Trieste.

Lloydiani. «Vindobona» proseguì il 16 da Colombo per Aden; «Bohemia» diretto a Trieste partì il 16 da Bombay diretto per Aden; «Semiramis» proseguì iermattina da Brindisi per Trieste; «Moravia» dal Brasile passò Forte Spuria il 16 diretto a Fiume e Trieste.

Disgrazia mortale sulla nave da guerra „Budapest"

Pola 17. Sulla nave da guerra «Budapest» che è ormeggiata all'arsenale sotto la «cavria» si stanno facendo radicali riparazioni nel macchinario. Ierlaltro, domenica, si stava lavorando sebbene fosse giorno festivo urgendo il completamento del lavoro. Mentre si stava sollevando un grossissimo tubo, questo scivolò e colpì al petto il marinaio di cantiere Michele Latin-Longhin, operaio esemplare, che abitava con la moglie e tre creature in via Siana. Il Latin-Longhin ebbe il petto squarciato e fu trasportato in condizioni disperate all'Ospedale di marina.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Novelli a Parenzo

Parenzo, 16. Per giovedì 19 corr., alle 10 ant., il Consiglio è convocato a seduta. Fra i vari argomenti posti all'ordine del giorno, vi è l'approvazione delle proposte per il regolamento organico comunale; la deliberazione sulla proposta della Deputazione comunale per la contrazione di un mutuo col nuovo Istituto di credito comunale per nuove costruzioni; la approvazione dei preventivi pro 1909; la approvazione dei consuntivi 1907 e preventivi 1909 del fondo scolastico, ed in fine la discussione sulla proposta di un rappresentante sulla necessità della costruzione della strada Sbandati-Monspinoso.

* La Direzione del nostro Teatro comunale «Verdi» ha assicurato in questi giorni a Parenzo un vero avvenimento teatrale. Ermete Novelli darà le sere di lunedì 23 e martedì 24 corr. due rappresentazioni. Comparso l'avviso, iersera il teatro era già tutto venduto.

* Due bei teatri ebbe ieri e l'altra sera la compagnia Bizzardi, diretta da Giacinta Pezzana. Nella «Teresa Raquin», il terrificante dramma di E. Zola, la Pezzana fu insuperabile; e nel «Monsieur Alphonse», di A. Dumas, la Pezzana si fece conoscere anche come attrice comica.

Strascichi di una tragedia d'amore a Dignano

Dimissioni e nomina

Dignano 17. La Trevisan ch'era rimasta gravemente ferita nella tragedia d'amore svoltasi nella piazza maggiore di Dignano il 8 corr., è stata dichiarata fuori di pericolo, e va giornalmente migliorando. Il Sorgarello giace sempre in carcere e il processo istruttorio volge alla fine. Pare verrà giudicato dalle prossime Assise per tentato omicidio.

* Oggi si è dimesso da membro del curatorio della scuola agraria di fondazione Angelo Cecon il signor Giovanni Battista Guarnieri (clericale). Il gerente comunale sig. Pazze ha accolto tali dimissioni ed ha nominato tosto a coprire il posto reso vacante l'on. dott. Giovanni Cleva.

ZARA PER LA LEGA NAZIONALE

Zara 16. Ieri a sera convenne al nostro Verdi un pubblico numeroso, per l'accademia vocale ed istrumentale a beneficio del gruppo locale della Lega. Come la banda cittadina finì in mezzo agli applausi il maestoso «Inno al sole» di Mascagni, l'animo del pubblico si manifestò in un'imponente dimostrazione patriottica. Cedendo alle acclamazioni, la banda dovette suonare parecchie volte, in mezzo a fervido entusiasmo, l'Inno della Lega, l'inno a San Giusto e la marcia del «sì».

I filodrammatici recitarono con bell'impegno un drammino del Bracco ed una farsa. Si distinsero nella recitazione le signorine Albanesi e Stanich ed i signori Descovich, Tamino, Farcich e Banzoni.

La gentile signorina Berettoni e il signor Carlo Pio Poianchi ottennero un brillante successo nell'esecuzione di vari pezzi di canto. Il signor Bianchi, bissato, sollevò entusiasmo quando sostituì la parola «Lega» ad un'altra, e molto opportunamente, in un'aria del Mercadante.

Il Circolo mandolinistico, diretto dal signor Gallessich, suonò due pezzi con bella fusione e fu molto applaudito.

Applauditissimo il maestro Zink, violinista, in un concerto di Beriot: teneva il piano il maestro Parisini.

Ho detto che il pubblico è stato numeroso, ma, ad esser franchi, mancò la folla delle patriottiche occasioni. Si notarono, deplorevolmente, assenze di molte famiglie. Il freddo e la modestia del programma non potevano dar ragione dell'astensione. Zara italiana deve farsi sempre onore, con la Lega e per la Lega.

SCIARADA.

Il *primo* paventi
In fredda stagione
Coll'*altro* acconsenti
Sancisci l'unione;
Il *terzo* che resta
E' suon di vocale;
E' cura molesta
Martirio il *totale*.

Spiegazione del cinoco precedente:
DAMO. MODA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città civ. N. 54 di via Gius. Gatteri per cor. 83.000.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 17 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 631.50, Staatsbahn 681.—, Alpine 640.—, Lotti turchi 178.—. - La Borsa di Berlino chiude ferma, Credit 199.40 (199.25), Disconto 180.40 (179.80).

Parigi apertura dell'Italiana 103.80 poi sino —.—. Chiusa francese 96.92 (96.87), Italiana —.— (103.80), Spagnuola 96.97 (96.70), Banche Ottomane 710.— (710.—) Rio Tinto 1874 (1854), Lotti turchi 173.75 (173.25).

VIENNA 17 (Dopo Borsa). Credit 631.75, Credit Ungh. 735.50, Bankverein 511.75, Länderbank 430.50, Staatsbahn 680.75, Lombarde 113.50, Alpine 640, Rima 530, Carpazi 552, Schodnica 457, Lotti Turchi 178.25, Russo 1906 97.60, Hirten. 1008.

PARIGI 17 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.90, Russo 5% 99.70, Spagnuolo 4% 96.97, Turco 4% 92.20, Portoghese 3% 58.50, Rio Tinto 1874, Cape Copper 226.50, Tharsis 155.50, De Beers 333.50. Rand Mines 177, East Rand 109, Goldfields 123, Hartmann 575, Balia 434, Platine 460, Toula 282, Sosnovice 1610, Maltzoff 872.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.31 a 11.36, Lire sterline 23.95 a 24.—, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.35 a 95.65, Italia 95.20 a 95.50, Banconote italiane 95.20 a 95.50, Germania 116.35 a 117.25, Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 95.70 a 96.05, Rendita austriaca in corone 95.66 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 91.65 a 91.95, Credit 631.50 a 633.50, Italiana 101.80 a 102.60, Staatsbahn 630.80 a 682.50, Lombarde 115.50 a 117.50, Lotti turchi 177.— a 179.—.

Parigi 17. Chiusa. Rendita francese 3% 96.92, Rendita ital. 3½% —.—. Rend. Spagnuola esterna 96.97, Azioni Banca ottomana 710.—

Parigi 17. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 120.—, Rendita Turca unif. 92.20, Cambio Londra 250.95, Rendita austr. in oro 97.60, Rend. ungh. in oro 4% 94.70, Länderbank 461.—, Lotti turchi 173.75, Banca di Parigi 1628, Meridionali ital. 675.—, Azioni Rio Tinto 1874.

Francoforte 17. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 1996.0. Ferrate dello Stato 146.50, Lombarde 21.20.

Caffè. *Amburgo* 17. (Chiusa). Santos good average per dicembre 28.—, per marzo 27.25, per maggio 27.25, per settembre 27.25.

Havre 17. (Chiusa). Santos good average per dicem. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.—, marzo 36.50.

Nuova York 17. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 17. Mercato fiacco. Tenders in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 30000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novem. 480/100, Novembre-Dicembre 471/100, Dicembre-Gennaio 469/100, Gennaio-Febbraio 469/100, Febbraio-Marzo 469/100, marzo-aprile 470/100, Aprile-Maggio 470/100, Maggio-Giugno 471/100. Giugno-Luglio 471/100, Luglio-Agosto 469/100.

Petrolio. *Anversa* 17. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 17. Ravizzone per mese corr. 79.75, per dicem. 80.25, gennaio-aprile 78.75, maggio-agosto 68.50. calmo

Segala. *Parigi* 17. Mese corrente 17.40, per dicem. 17.40, per gennaio-aprile 17.75, marzo-giugno 17.90. calma

Frumento. *Parigi* 17. Mese corrente 22.95, per dicembre 23.10, per gennaio-aprile 23.05, per marzo-giugno 23.35. calmo

Farina. *Parigi* 17. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.85, per dicem. 30.10, per gennaio-aprile 30.65, per marzo-giugno 31.—. calma

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 36.75, per dicembre 37.75, gennaio-aprile 37.75, maggio-agosto 39.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 17. Greggio da 88° uso nuovo 26.75-27.25, staz.o, bianco per mese corr. 30⅛, per giugno 30⅜, gennaio-aprile 30⅞, per marzo-giugno 31⅛. Raffinato 60.— a 60.50. calmo

Amburgo 17. (Chiusa) Per novembre 20.65, per dicembre 20.70, per gennaio 20.85, per febbraio 20.95, per marzo 21.10, per aprile 21.20. calma

Londra 17. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10¼. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 17 novem. 1908, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservazioni
1			
1 a	Imperator	20	Scaricazione
1 b	Fausto Cosulich	18	Caricazione
3	Tirol	19	Scaricazione
6	Habsburg	19	Caricazione
9	Albania	20	Scaricazione
12 a	Ultonia	18	»
12 b			
13 a	Peuceta	17	Caricazione
13 b	Alleanza	19	Scaricazione
14	Lederer Sandor	19	»
17	Atalanta	18	Caricazione
21	Maria Valeria	19	Scaricazione
22	Montebello	17	Caricazione e
23	Columbia	19	Scaricazione
24			
25			
Molo I	Gilda	18	Caricazione
» II	Vel. Cremona	20	Scaricazione
Molo IV	Elswick House	29	»
» IV	Florida	19	»
» 0	Sud	23	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA finissima offresi per pranzi, cene, oppure a giornata presso distinte famiglie. Indirizzo Piccolo. 178 A

CAMERIERA abile offresi per occasione e singole giornate. Offerte sub «Rosina» al Piccolo. 143 A

DOMESTICA brava in tutti lavori, offresi presso signora sola oppure famiglia senza bambini. Via Fontana 7, I, porta mezzo. 8988 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA amorosa, capace, cercasi prontamente, ottime referenze, buona paga. Pietà 39, III. Rossi. 213 B

DONNA di casa, che sappia bene cucinare cercasi. Via del Monte 7, III. 9021 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 186 B

DONNA bravissima di servizio con buoni attestati cercasi; 20 corone mensili. Machiavelli 18, II. 9025 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Corso 11, II. 212 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Via Farneto 33, IV p. 184 B

DONNA per tutti lavori domestici, cucina, cercasi per famiglia due persone. Preferirebbesi pensionata; corrisponderebbesi vitto, alloggio, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 195 B

FRIULANA 14 o 15 anni quale domestica cercasi. Rivolgersi Schneider, via Valdirivo 8, secondo piano, destra. 9030 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, servizio dalle 8 alle 11, corone 18 mensili. Indirizzo Piccolo. 141 B

PRESTASERVIZI ad ore cercasi. Via Stadion 25, quarto piano, destra. 147 B

PRESTASERVIZI per due persone 7-10 ant. 3-5 pom., cercasi cor. 20. Via Giovanni Boccaccio 23, III p., porta 12. 12967 B

PRESTASERVIZI due ore mattina e due ore al dopopranzo cercasi. Molingrande 42, p. III. 9040 B

PERSONA tedesca, attempata, che sappia cucinare e fare tutti i lavori di casa cercasi per una signora. Indirizzo Piccolo. 168 B

PRESTASERVIZI che parli un poco il tedesco cercasi. Rivolgersi via Giustinelli N. 2, dal portinaio. 109 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore dopopranzo. Paduina N. 11, porta 17. 210 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia, poche ore. Toro 5, III, 9. 8985 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 6, corone 16. Via Rossetti 69, III, sinistra. 8963 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi; richiedonsi attestati. Presentarsi 3-5 Stadion 22, III, p. 10. 8981 B

SERVETTA cercasi prontamente. Via Madonna mare 3, terzo. 8964 B

SERVETTA per piccole faccende domestiche cercasi. Indirizzo al Piccolo. 112 B

SERVETTA cercasi prontamente per piccola famiglia buon trattamento. Acquedotto 69, III, porta 8. 197 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbesi dal 1% in poi. Offerte «Esattezza» Piccolo. 7710 C

CONTABILE bilancista, conoscendo italiano, francese, tedesco, dattilografo, cerca per 1. gennaio posto per migliorare condizione. Offerte «Contabile» Piccolo. 185 C

DISEGNATORE tecnico edile offresi quale assistente sul lavoro (anche per l'estero). Offerte al Piccolo sub «Fernando». 8953 C

DATTILOGRAFA, conoscenza italiano, tedesco, francese, offresi scrittoio pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 132 C

GIOVANE cerca posto dattilografo, riscuotitore con cauzione, sottomagazziniere o altra occupazione. Offerte «V. F.» fermo posta. 93 C

GIOVANE esente servizio militare conoscenza italiano, tedesco, francese e contabilità, ottime referenze, cerca impiego. Offerte «Français». 9007 C

GIOVANE tedesco, perfetto corrispondente, con conoscenza della lingua italiana, pratico di tutti i lavori di scrittoio, dattilografo e stenografo cerca posto. Gentili offerte sub «Tüchtig e Dauernd» Piccolo. 7701 C

IMPIEGATO pratico stenografia, dattilografia, tenitura libri, cerca posto anche magazziniere. Offerte sub «Subito» Piccolo. 9016 C

IMPIEGATO pratico manipolazioni doganali, ferroviarie, tre lingue offresi prontamente. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 8976 C

PENSIONATO macchinista ferroviario parla italiano, tedesco e sloveno cerca posto di portinaio oppure servo di cancelleria. Offerte sub «Macchinista» Piccolo. 91 C

PERSONA decaduta raccomandasi buone famiglie aiuto con lavoro biancheria anche raccomodare, o per bambini a proprio domicilio. Indirizzo Piccolo. 109 C

RAGAZZO di buona famiglia, onesto, offresi quale apprendista elettrotecnico, senza pretese di paga. Indirizzo Piccolo. 169 C

SIGNORE serio offresi condurre passeggio ragazzi o ammalati, modeste pretese. Indirizzo Piccolo. 7961 C

SIGNORINA giovane, distinta, intelligente, pratica dei lavori di casa, cerca posto presso distinto signore di carattere oppure presso distinta signora. Offerte sub «Weihnachten 25» all'Amministrazione del Piccolo. 90 C

STIRATRICE a lucido raccomandasi alle signore. Ireneo della Croce 5, quinto piano. 215 C

SIGNORINA perfetta italiano, cognizioni tedesco offresi per scrittoio. Offerte «Diligente» Piccolo. 8975 C

SIGNORINA con bella calligrafia offresi per scrittoio. Offerte sub «Distinta» al Piccolo. 146 C

SIGNORINA diciassettenne cerca posto quale cassiera-venditrice. Offerte al Piccolo sub «Onesta». 202 C

TENITORE libri ore pomeriggio offresi a piccole ditte. Offerte «Tenitore» Piccolo. 113 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE agente viaggiatore a provvigione per la Dalmazia, Istria e Friuli; ed altro per la Stiria, Carinzia e Carniola cercansi per la ditta Fratelli Mardessich, Lissa (Dalmazia) in sardine e vini. Offerte direttamente a Lissa. 7987 D

APPRENDISTI bandai installatori cercansi prontamente. Rivolgersi Cobol e C., via Giosuè Carducci 24. 9008 D

COLONO orticultore erbaggi cercasi subito, per vasta campagna Trieste, buona rendita. Indirizzo Piccolo. 7975 D

CASSIERA per negozio manifatture cercasi prontamente, paga mensile cor. 30. Offerte di proprio pugno al Piccolo sub «Fiducia». 216 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

MARIA PIN

spirava quest'oggi dopo brevi sofferenze, confortata dalla religione.

Il consorte **Antonio**, i figli **Alberto, Giuseppina** mar. **Varuzza, Maddalena** mar. **Bosovich**, a nome pure dei nipoti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Giovedì 19 corr. alle ore 2.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 12 di via Giulia.

TRIESTE, 17 Novembre 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

La famiglia **Vlahovich** ed il cugino capitano **Giovanni Costantini**, profondamente commossi, e riconoscenti ringraziano le inclite i. e r. Autorità militari nonchè il r. console generale serbo sig. Cornelio Gorup e tutte quelle gentili persone che intervenendo ai funerali del suo indimenticabile

GIOVANNI VLAHOVICH

r. Tenente colonnello serbo i. r.

od in altra guisa vollero rendere un ultimo affettuoso tributo alla memoria del caro estinto.

Ricciotti Bassich

d'anni 44, cessò di vivere oggi alle 7 pom., all'Ospedale della Maddalena, dopo lunga e penosa malattia.

La desolata consorte MARIA, i figli MARIO, ANNA e MARIA in unione al padre e ai fratelli, dànno la triste notizia agli amici e ai conoscenti.

Per espresso desiderio del defunto non si faranno funerali.

TRIESTE, 17 Novembre 1908.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

LORENZO PIZZIGNACCO

spirava improvvisamente quest'oggi nelle ore pomeridiane.

La desolata consorte ELISA unitamente alle figlie OLGA, RITA e EMILIA danno parte di tanta sciagura agli altri parenti agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Giovedì 19 corr. alle ore 3¼ pom. partendo il convoglio dalla casa via Ruggero Manna N. 12.

TRIESTE, 17 Novembre 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia sentitamente quelle spett. Corporazioni e tutte quelle gentili persone che in qualsiasi modo vollero onorare la memoria dell'amato proprio capo

FRANCESCO NERI

Pirano, 17 novembre 1908.

Famiglia NERI.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, vivamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in vario modo presero parte al suo dolore per la morte del marito

Giacomo Chiarandon

e ne accompagnarono la cara salma all'ultima dimora.

Parenzo, 17 novembre 1908.

ANTONIA ved. CHIARANDON.

Ringraziamento

I sottoscritti, profondamente commossi, ringraziano tutte quelle gentili persone e società che in vari modi cercarono di lenire il loro dolore nella luttuosa circostanza.

Ing. Adolfo e Oscar Bruggnaller.

Trieste, 17 Novembre 1908.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DONNE per la distribuzione pane cercansi. Via Cecilia, panificio. 9042 D

FATTORINO lavoro leggero, preferenza parli anche tedesco cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 177 D

GARZONA sarta donna cercasi per lavoratorio piccolo, con paga. Carducci 36, III. 8967 D

GIOVANE venticinquenne austriaco, incensurato, perfetto scrivere italiano, abile piazzista, distributore pacchi cercasi, corone 10 settimanali, provvigione, pronto. Offerte «Posizione» Piccolo. 130 D

GARZONA modista con paga cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 15 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. SS. Martiri N. 28. 7939 D

LAVORANTI falegnami edili capaci per fabbrica cercansi. Indirizzo al Piccolo. 136 D

LAVORANTE calzolaio cercasi. Corso 32, III, De Rosa. 9029 D

MURATORE bravo cercasi. Rivolgersi via Navali 24. 114 D

MEZZA lavorante per gilets cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92 D

MEZZO facchino, bravo, laborioso, capace cucire sacchetti ed imballaggi cercasi, paga da 15-20 corone. Indirizzo al Piccolo. 170 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Galileo N. 12, quinto. 8982 D

MEZZE lavoranti sarte donna cercansi. Via Foscolo 27, V. Canavaciollo. 206 D

PRATICANTE con paga cercasi; preferito conoscente sloveno oppure croato. Indirizzo al Piccolo. 110 D

PORTINAIA cerco prontamente quartiere gratis più piccola paga. Indirizzo Piccolo. 150 D

PORTATRICE biancheria, 10 corone e garzona 4 settimanali cerca lo Stabilimento stiratura, Chiozza 18. 8978 D

PRIMARIA ditta cerca signorina che sappia tedesco quale venditrice di negozio. Offerte sub «Ditta» 8979 D

PERSONA con ottimi attestati e conoscenza delle mansioni di scrittoio cercasi per la direzione di una piccola industria. Offerte «B. N.» Piccolo. 48 D

RAGAZZO cerca quale praticante La Fonica, Farneto 17; presentarsi dalle 9 alle 12. 95 D

RAGAZZO sedicenne pratico commestibili, trasporto domicilio, cercasi. Negozio pasta Napoli, Farneto 3. 9010 D

RAGAZZO cercasi apprendista per Stabilimento Visentini e Daris. S. Nicolò 34. 9044 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Rivolgersi Giovanni Angeli, Vincenzo Bellini 11. 192 D

RAGAZZO leggeri lavori magazzino corone sei settimanali cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 153 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio confezioni «A' la Ville de Milan», via S. Antonio 5. 9053 D

RAGAZZO già pratico installatore d'acqua e gas cerca Vaccari. Campo Belvedere. 8994 D

SIGNORINA con conoscenza della lingua italiana, tedesca, bella calligrafia cercasi. Calzoleria Fassel, Corso 7. 9055 D

SIGNORINA ricamatrice approvata, stabile cercasi per negozio, preferita se conosce il disegno, con buone referenze. Offerte «Ricamatrice» Piccolo. 175 D

SIGNORI, operai volessero buon costo, massima pulizia, rivolgansi indirizzo Piccolo. 146 D

SIGNORINA di buona famiglia conoscenza lingua tedesca, pratica lavori di scrittoio cercasi per primaria ditta. Offerte sub «8327» al Piccolo. 55 D

TENITORE di libri pronta entrata perfetto corrispondente in italiano e tedesco cercasi. Offerte in italiano e tedesco sub «W. S.» Piccolo. 125 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bella, con due letti, volendo costo affittasi. Valdirivo 21, I. 8839 E

COSTO buono cucina tedesca, ricevono signori in via Belvedere N. 29, III p., p. 7. 8900 E

CAMERA vuota, camerino, rispostiglio, eventualmente cucina affittansi. Carradori 1, IV, destra. 204 E

CAMERA bene ammobiliata con due letti affittasi per due persone amiche. Via Giulia N. 12, II p. 10. 218 E

CAMERA corone 12, camerino 6 vuoti, camerino ammobiliato d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 96 E

CAMERA ammobiliata volendo costo affittasi. San Francesco 38, I. 9026 E

CAMERA ammobiliata soleggiata, stufa, ingresso scale affittasi volendo costo. Farneto 38, porta 14. 9027 E

CAMERINO un letto affittasi. Via F. D. Guerrazzi 2, pianoterra. 8993 E

CAMERA tre letti a giovani affittasi. Francesco 38, porta 10. 155 E

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi, costo fino. Corso 9, porta n. 4. 154 E

CAMERA grande vuota camerino affittansi. Via S. Nicolò 19, IV. 148 E

DUE stanze vuote e una ammobiliata con costo affittansi. Via Caserma n. 16, p. 11. 182 E

LETTO anche uso cucina, posizione centrica signora affitta a donna o ragazza seria. Indirizzo al Piccolo. 222 E

STANZA elegantissima affittasi presso distinta famiglia. Sanità 10, III piano, porta 18. 7941 E

STANZINO ammobiliato con o senza costo affittasi a signorina impiegata, possibilmente tedesca. Indirizzo al Piccolo. 62 E

STANZA elegantemente ammobiliata o vuota affittasi. Piazza Grande 7, p. 27. 8905 E

STANZA con stufa ingresso libero davanti affittasi. Via Luigi Ricci 6, pianoterra. 9051 E

STANZA uno o due letti presso piccola famiglia. Coroneo 13, III. 9. 9057 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente due affittansi. Indirizzo al Piccolo. 176 E

STANZA nettissima, buon costo affittasi prontamente. Acquedotto 17, III, sinistra. 158 E

STANZA ammobiliata una, due persone affittasi. Torre bianca 16, primo. 9013 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Fonderia 10, III. 191 E

STANZA ammobiliata casa nuova affittasi. Gatteri 3 B, VI, destra. 123 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata, stufa affittasi. Carradori 16, IV. 8986 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa, gas, con, senza costo, casa signorile affittasi. S. Francesco d'Assisi 12, II, porta 13. 167 E

STANZA ammobiliata affitta volendo anche costo signora sola. Massimo d'Azeglio 4, II. 9024 E

STANZA ammobiliata, volendo attiguo salotto da ricevere, ammobiliati elegantemente affittansi, casa signorile. SS. Martiri 24, porta 1. 8971 E

STANZA bella, ammobiliata, stufa, eventualmente costo affittasi presso piccola famiglia, primi dicembre. Felice Venezian 23, secondo, porta 9. 117 E

STANZA vuota con uso cucina affittasi prontamente. Stadion 33, III. 88 E

STANZA bellissima, ammobiliata, posizione centrica, buon costo, lavatura, stiratura affittasi corone 76. Indirizzo Piccolo. 85 E

STANZA, camerino bene ammobiliati affittansi. Fornace 1, III, porta 11. 8961 E

STANZA vuota tutte comodità affitta signora buonissima. Indirizzo Piccolo. 86 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, stufa, buonissimo costo affitta famiglia tedesca. Corso 34, III p. 111 E

STANZETTA pressi Ponterosso affittasi a distinto giovanotto corone 16. Indirizzo Piccolo. 104 E

STANZA elegantemente ammobiliata, stufa affitta distinta famiglia. Caserma 8, quarto. 8995 E

STANZA ammobiliata affittasi via Farneto n. 6, primo piano, sinistra. 9002 E

STANZA ammobiliata affitta distinta famiglia. Commerciale 14, I p., sinistra. 9004 E

STANZA ammobiliata elegante affittasi, prezzo mitissimo. Sorgente 5, III. 156 E

STANZA ammobiliata splendida vista mare, stufa, affittasi. Salita Promontorio n. 23, I, porta 3. 199 E

STANZA affitta signora sola. Via Giosuè Carducci 34, porta 10. 140 E

UNA, due grandi stanze vuote affittansi prontamente. Paduina 2, primo. 145 E

UNA o due stanze ingresso libero, stufa, gas, pressi Poste affittansi per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 84 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA bene ammobiliata con pensione cercasi per il 7 dicembre per una giovane signorina di ottima famiglia, presso piccola, distinta famiglia, possibilmente vicinanza Piazza della Borsa; prezzo modico. Rivolgere offerte al Piccolo «G. W. 198». 124 F

DUE belle stanze ammobiliate, chiare, in secondo o terzo piano, centro, possibilmente vista al mare cercansi prontamente. Offerte «S. E. S.» al Piccolo. 108 F

GIOVANE operaio cerca camerino ammobiliato, netto, chiaro, paraggi Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 171 F

STANZA con costo cerca signorina buona famiglia, presso persone affabili. Offerte con indicazione prezzo sub «R. V. 500» al Piccolo. 7843 F

STANZA ammobiliata, molto quieta cerca distinto signore. Offerte sub «Letzter Stock» al Piccolo. 8989 F

STANZA con costo e lavatura in vicinanza della via Nuova cercasi prontamente presso famiglia triestina o tedesca o slovena. Offerte sub «Sofort» al Piccolo. 118 F

STANZA ammobiliata ingresso libero con stufa e costo per signora con bambino cercasi immediatamente fino 1 dicembre possibilmente centro. Scrivere «Urge» Tigor 3, porta 8. 9066 F

STANZA ammobiliata cercasi prontamente centro, costo, stufa, possibilmente ingresso libero; indicando prezzo offerte «Subito» Piccolo. 221 F

STANZA decentemente ammobiliata, gas, stufa, uso cucina cercano distinti coniugi vicinanze Rossetti o Belvedere. Offerte prezzo sub «Coniugi» Piccolo. 8980 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINI Mercoledì Sabato ore 4 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro Modugno. 159 G

BAMBINI Mercoledì, sabato 4 istruzione danza corone 4 mensili. Carducci 12. D'Aquino. 9046 G

ISTRUTTORE tedesco cercasi per due ragazzi della IV e I elementare, per le ore di dopopranzo. Preferito quelli che conoscono la lingua ungherese. Offerte sub «Istruttore» all'Ufficio annunzi A. Hirschfeld, Trieste. 9032 G

LEZIONI pianoforte 80 centesimi ora impartisce signorina casa, fuori. Scrivere «Pianoforte» Piccolo. 9041 G

MAESTRA approvata impartisce lezioni canto, singole e riunite. Indirizzo Piccolo. 106 G

MAESTRO o maestra per famiglia in provincia abilitati quaria popolare, prima reale, conoscenza tedesco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 220 G

PIANO, mandolino ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 12966 G

SIGNORINA per istruzione elementare bambina cercata da famiglia tedesca Barcola. Preferita fröbeliana che potesse pure occuparsi ore antimeridiane insegnamento italiano altro bambino. Offerte «A. L.» fermo posta Barcola. 9022 G

SIGNORINA francese cercasi per bambini ore pomeridiane. Offerte sub «E. B. 100» Piccolo. 9048 G

STUDENTE assolto sempre distinzione ginnasio tedesco offresi lezioni. Indirizzo al Piccolo. 157 G

SIGNORINA liceo darebbe lezioni bambini scuole popolari; offrirebbesi quale lettrice, istitutrice; insegnerebbe italiano signori o signorine forestieri. Rispondere sub «Serietà 13» Piccolo. 9019 G

SIGNORINA amorosa bambini offresi istruzione tedesco, italiano; miti pretese. Indirizzo Piccolo. 131 G

8 corone mensili, lezioni combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana (dall'impianto al bilancio), corrispondenza, conversazione italiana, tedesca (metodo proprio scritto espressamente per adulti), dattilografia (scrivere a macchina «Underwood» con dieci dita) tutto compreso oppure una materia a piacimento corone otto mensili. Rilasciasi certificato propri allievi, allieve. Studio Cernè, via Caterina 4. 119 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO oro con brillante smarrito dalla via Molin grande alla via Aless. Volta. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Piccolo. 142 H

BLUSA nera con pizzo bianco, nero smarrì lunedì alle ore 4 pom. povera garzona. Rinvenitore onesto riceverà mancia. Indirizzo al Piccolo. 115 H

CATENA oro con ciondoli smarrita domenica pomeriggio dalla via Bellini al teatro Fenice. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola negozio Fabris. 8958 H

CHI avesse ritirato Cooperativa impiegati civili sera 16 corrente un fiorino ungherese 1869 colla corona S. Stefano sorretta due angeli, farà cosa gentile trattandosi caro ricordo portandolo Jammatto, Corso 10. 9001 H

COLUI che fu visto raccogliere tenda pregato scanso dispiaceri portarla Arcata 16, verso mancia. 127 H

PERSONA ben conosciuta che raccolse fermaglio d'oro formato freccia e scudo con diamante nel mezzo, si prega portarlo scanso dispiaceri Barriera 8, Trocco. 8960 H

QUELLA persona che fu vista raccogliere un involto, entro una veletta nera in via S. Michele pregasi scanso dispiaceri di portarlo Madonnina 56, I. 8934 H

STOLA pelo grigio-bianco smarrita; mancia portandola Acquedotto 51, IV, porta 10. 209 H

2 chiavi anellate smarrite. Rinvenitore portare Salita Promontorio 7, III, Bruni, mancia. 8957 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, camerino da bagno, non distante dal centro, cercasi prontamente. Indirizzo via Farneto 33, IV p. 183 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, cucina, subaffittasi prontamente; condizioni favorevoli. Indirizzo al Piccolo. 8 L

APPARTAMENTO di camera e cucina affittasi. Via Romagna N. 169. 32 L

APPARTAMENTINI camera con focolaio mensili cor. 9 e camera e cucina mensili cor. 16 via Settefontane 546 (Corte Tenze) affittansi. Rivolgersi via Toro 14, I. 9062 L

APPARTAMENTI 2 camere e cucina prezzi convenienti San Giacomo, via Montecchi 15, affittansi. Rivolgersi via Toro 14, I. 9061 L

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze cucina affittasi prontamente, mite prezzo. Via Porta 5, II. Rivolgersi portinaia. 187 L

APPARTAMENTI tre stanze, cucina, dispensa affittansi. Via Galleria 8, rivolgersi al portinaio. 9015 L

APPARTAMENTI di tre camere, cucina, acqua e gas per cor. 550, camera, camerino, cucina, giardino per cor. 260 affittansi. Rivolgersi Servola, Villa Piccin. 9014 L

APPARTAMENTO bellissimo Acquedotto prolungato, vista incantevole, affittasi prontamente, vuoto, eventualmente ammobiliato. Informazioni Farneto 3, negozio pasta Napoli. 9009 L

BOTTEGA due fori avente acqua e gas, affittasi via Ferriera 31. 7927 L

BOTTEGA due fori in via frequentatissima quattro minuti dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 7929 L

CAMERA, cucina, magazzino uso lavoratorio affittansi prontamente. Giuliani 31, corte. 121 L

DUE stanze vuote, primo o secondo piano, ingresso libero cercansi, scopo ufficio collocamento. Offerte Piccolo sub «Lega». 8968 L

LOCALE adatto spaccio vini od altro genere affittasi. Indirizzo Piccolo. 101 L

MAGAZZINO grande affittasi. Via Fontana N. 14. Rivolgersi alla portinaia. 166 L

STALLA per 3 cavalli, rimessa ed una camera affittansi prontamente cor. 800. Via Cologna 15. Rivolgersi via Toro 14, I. 9059 L

TRE camere, camerino, cucina affittansi prontamente. Geppa 2. 9045 L

TRE stanze, stanzino, cucina cor. 540, una stanza, cucina cor. 280, affittansi casa nuova, parchettata, acqua, gas per illuminazione e per cucinare, via Ferriera 31 un minuto distante dal Tramway di Piazza Barriera vecchia e di via Conti. 7928 L

2 camere, atrio e corte per uso bottega, lavoratorio o scrittoio via Galileo 9, pianoterra affittansi. Rivolgersi via Toro 14, I. 9060 L

3 camere parchettate, camerino, cucina affittansi prontamente cor. 520. Settefontane P. 37, I. Rivolgersi via Toro 14, I. 9058 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASPEDISTRE otto vasi corone due ognuno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 135 M

ARMADIO 6 cassetti bene lavorato, stanza letto finissima intagliata, marmi rosa, credenza camera pranzo, divano tappeto, tavola, due letti completi, lavamano, due chiffonniers, vendonsi massimo buon prezzo. Canova 21, pianoterra, destra. 174 M

BIGLIARDO uso famiglia cercasi. Dirigere offerte, misura e prezzo via Nuova 49, primo. 7957 M

BUON soprabito da vendere. Indirizzo al Piccolo. 12964 M

BICICLETTA contropedale altra senza vendonsi. Corso 20, pasticceria. 9023 M

BRILLANTI solitari rara bellezza orecchini fermaglio, anello vendonsi prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 137 M

CAVALLO baio, alto 16½ pugni, bellissima figura, molto abituato alla sella, mansueto, vendesi prontamente. Ufficio aiutante della compagnia bosno-erzegovese N. 4, Scuola cadetti. 97 M

CARRETTO 4 ruote, carrettine, incerate, bilancie, scale vendonsi per cessazione commercio; esclusi rivenditori. Sanità 12. 7985 M

CHITARRA vendesi corone 10. Foscolo 7 (corte Banelli casetta 4). 8955 M

CAPPOTTO finissimo da signora per corone 24 vendesi, rara occasione. Indirizzo Piccolo. 107 M

CAPPOTTI 2 per ragazzine, vestito panno grigio per signorina vendonsi. Indirizzo Piccolo. 100 M

CAPPOTTINO greve, scuro per signorina media cercasi. Indirizzo al Piccolo. 89 M

DOMATRICE (birocino) occasione vendesi. Via Chiozza 43, rimessa, entro settimana. 128 M

DUE credenze da cucina nuove vendonsi. Via Solitario 15, II. 116 M

FONOGRAFO splendido, duecento cilindri, tromba grande, tavolo pietra lavorata, accessori lusso vendesi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 124 M

GRAMMOFONO splendido, dischi, parecchi celebri vendonsi, prezzo mitissimo. Rossini 2, porta 12. 8970 M

GRAMMOFONO grande tromba ottone, diversi dischi vendonsi, occasione corone 40. Riborgo 8, II. 126 M

GATTA bianca regalerebbesi a persona di cuore, mezza Angora di 18 mesi. Via Coroneo 29, porta 11. 9017 M

LAMPADA ad arco accessori per esterno negozio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 13 M

LETTO matrimoniale nuovo, altri testiera alta, mobili cucina, armadio, lavamano, vendonsi. Media 18, primo. 9047 M

LAMPADA splendida bella costava 120 vendo corone 60. Indirizzo Piccolo. 165 M

LETTO completo, comodino, tabella legno tre metri vendonsi. Corso 23, primo. 9036 M

LAMPADE luce elettrica nuove vendonsi. Via S. Nicolò 18, I.o. 8996 M

MACCHINA scrivere «Yost 10» nuova, prezzo occasione, vendesi. Indirizzo Piccolo. 179 M

MOBILI, bagno nuovo, tappeti orientali vendonsi causa partenza. Via Cavana 18, primo. 9034 M

MANDOLINO, musica, due cappotti uomo buonissimi, vendonsi. Maurizio 2, IV, Godnik, alle 4 pom. 194 M

MOBILI stanza da pranzo e camera da letto per una persona vendonsi. Via Lodovico Ariosto 2, II piano, p. 15. 8959 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Via Ariosto 2, mezzanino. 8885 M

ORECCHINI brillanti solitari, terrazzi ed anelli vendonsi occasione. Salice 5, II, destra. 207 M

ORCHESTRION quasi nuovo vendesi a mitissimo prezzo, via Valdirivo 4, deposito birra. 8573 M

OBIETTIVO usato per cinematografo compero prontamente. Indirizzo Piccolo. 105 M

PIANINO splendido fabbrica tedesca vendesi rarissima occasione. Madonnina 4, primo. 9028 M

PIANINO germanico splendido, voce concerto vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 180 M

PIANINO splendido, voce forte, macchina cucire vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 190 M

PULTO americano acquisterebbesi prontamente. Offerte al Piccolo sub «America». 8987 M

STOLA pelo vendesi, causa lutto. Gatteri 3 B, VI, destra. 122 M

SCRITTOIO piccolo, elegante, 30; tappeto Smirne grande 40 corone, tutto ottimo stato vendonsi. Piccolomini 8, porta 11. 87 M

SPECCHIO grande e lampada vendonsi. Piazza Ospitale N. 5, III p. 8956 M

SOFA' vendesi. Via Foscolo 9, II, porta 8. 8965 M

STANZA letto completa vendesi. S. Cilino 165, falegname. 9038 M

SCRITTOIO e tavolo rotondo, solido vendonsi. Scussa 8, secondo, destra. 198 M

SMOKING quasi nuovo, cappottino fanciulla da 10 anni vendonsi occasione. Acquedotto 58, p. 7. 12963 M

TORNIO Egalisier in ferro lungo 150, quasi nuovo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 152 M

VESTITI elegantissimi vendonsi, prezzo mite. Kandler 1, porta 2. 8972 M

VESTITI usati, cappotti, mobili, compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 71 M

VESTITO elegante viola vendesi. Indirizzo Piccolo. 172 M

VESTITO splendido bleu seta donna, altri di lana vendonsi. Acquedotto 24, porta 25. 9011 M

VESTITI signora, ragazza, ragazzo, diversi altri oggetti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 181 M

VESTITI signora, cappotti uomo e bambini vendonsi. Galileo 2, I, in corte. 9056 M

VESTITI, cappotti, soprabiti, impermeabili, stole, stivali uomo, signora, stivali lawn-tennis, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 139 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO erbaggi vendesi immediatamente, condizioni favorevolissime; rara occasione. Molin grande 40. 129 N

BOTTEGHINO erbaggi avviato, prezzo mitissimo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 99 N

CINEMATOGRAFO licenza cercasi per locale pronto centralissimo. Sub «Cine» Piccolo. 9003 N

CINEMATOGRAFO. Cercasi capitalista diecimila corone per nuovo grandioso Fonocinemateatro (cinematografo) che sarà di gran lunga il migliore della città. Decreto, locale, macchinario pronti. Scrivere «Gaumont» Piccolo. 203 N

DECRETO per spaccio vini senza fermativa cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 217 N

DISPONIBILI prontamente soltanto per prime intavolazioni da diecimila a mezzo milione di corone. Trattandosi sopra stabili situati centro città, anche al 4%. Gentili offerte «Modestissimo» Piccolo. 9033 N

LATTERIA centrica, avviata, 70-80 litri al giorno vendesi, causa cambiamento. Indirizzo Piccolo. 133 N

LATTERIA bene avviata con vendita vino e birra in bottiglie vendesi. Via Lazzaretto 2. 151 N

MUTUI possono ottenere impiegati Stato, comunali, ferroviari, Lloyd, banche, commercio ammortizzabili 60-90 rate mensili, senza prenotazione. Con prenotazione amministrativa (trattenuta volontaria) vengono accordati rilevanti importi estinguibili 5-20 anni. Prestiti sopra cauzioni matrimoniali militari. Nessuna spesa. Massima discrezione. Richieste firmate sub «Creditverein» Piccolo. 120 N

MEDIATORE serio per conseguire mutuo viene cercato da persona distinta. Offerte sub «Confidenza» Piccolo. 8962 D

NEGOZIO erbaggi bene avviato vendesi. Rivolgersi via Nuova 5, portinaio. 205 N

NEGOZIETTO cartoleria e giocattoli bene avviato vendesi. Indirizzo al Piccolo. 188 N

SOCIO serio cerco con corone 10.000 disponibile anche per la sola contabilità, affari garantiti, esclusi mediatori, guadagni sicuri 10.000 annue. Offerte «Romolo» Piccolo. 8966 N

SPACCIO vini con corredo vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Amadei, caffè Goldoni. 9006 N

900 corone cercansi per tre mesi verso garanzia; buoni interessi. Offerte sub «Mediatori esclusi» Piccolo. 196 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova cor. 85000 vendesi; saldoprezzo 15000 rendono 3000. Offerte «Costruttore» Piccolo. 9035 O

POSSESSIONE in un villaggio del Carso, situata sulla strada regia, vicinanza stazione ferroviaria vendesi vantaggiosamente. Casa grande con magazzini, stallaggi, terreni coltivati, prati fertilissimi. Offerte «1000» Piccolo. 7264 O

STABILE con magazzino o fondo acquistasi, sito dalla Sanità al Campo Marzio e pressi. Offerte sub «Deposito» al Piccolo. 9022 O

VILLA Scorcola venti locali, 800 tese terreno, rendita cor. 2400, cor. 48.000 vendesi. Indirizzo Piccolo. 102 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A rate, come per cassa offronsi, coperte, coltrinaggi, tappeti, tele, stoffe ecc. Scrivere «Inverno» Piccolo. 9043 P

APPARATI d'illuminazione tutti i sistemi, gas trasportabile, retine, vetri, lampade, battipanni, Waschel presso Antonio Scacoz, Campanile 19. 8865 P

BURRO Trentino in pacchi da 5 chilogr. cor. 15 rivalsa. Fortunato Bazzanella, Trento. 8153 P

BURRO naturale fresco e cotto, funghi secchi, ingrosso, minuto, magazzino Foscolo 8. 200 P

CANI da vendere. Barboni neri, bianchi, Lupetti romani, Carlini minuscoli da salotto, Bracchi lombardi e piemontesi, S. Bernardo, Terranuova, ecc. Chiedere catalogo riccamente illustrato a Molinar, allevatore, Torino. 63129 P

CAPPELLI da signora prezzi convenientissimi, tintoria piume. Corso 11, II. 211 P

CAPPELLERIA Montalbetti e C., via Acquedotto 5, angolo via Toro; grande assortimento cappelli, prezzi modicissimi. 9037 P

COPIATURE a macchina (circolari, inviti, preventivi ec.) in qualsiasi quantità, a prezzi mitissimi; indirizzi a cor. 10 al mille. Informazioni, ricerche, assume R. Falconetti, via Nuova 21, p. terra. 7625 P

MOBILI al massimo buon prezzo, stanze da letto e da pranzo in legno duro, massiccio e rimessate, così pure singoli pezzi a prezzi da non temere concorrenza. Deposito mobili Vittorio Vosilla, via Sanità 8, dirimpetto caffè Fedele Triestino. 8513 P

MEMORIALI, suppliche, istanze vengono eseguiti a prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 94 P

MACCHINE da scrivere «Duplex». Caratteri nitidi, massima solidità, possonsi acquistare a sole cor. 78. Rappresentanza piazza Goldoni 6. 208 P

MODISTA vende cappelli eleganti dalle 10 corone in poi; rimoderna prontamente a prezzi modicissimi. Madonna del mare 6, II, sinistra. 8897 P

POLLAME, lepri stiriani, fresco arrivo (prezzi da non temere concorrenza. Salumeria Suban, Caserma 13. 9031 P

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica, come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 9058 P

PATATE venti vagoni vendonsi prontamente ai più bassi prezzi di giornata. Max Plantz, Klagenfurt. 8568 P

RATE vestiti manifatture, orologi, quadri. Indirizzare «Commercio» Piccolo. 214 P

SALONE mode si confezionano e si riformano cappelli prezzi discreti. Via Maggiore 1, III, riva Gesuiti. 9050 P

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia via Caserma 16. 6085 P

STANZA matrimoniale splendida, moderna, molto elegante, cristalli molati alle porte, marmi Serbia, ottoni, maioliche, nuova vendesi sotto prezzo fabbrica, quadri, orologi, elegante sgabello ferro, scala 12 gradini, macchina per pettinar crine vecchio. Falegname Madonna mare 21. 66 P

TAPPETI veri orientali di qualunque dimensione e tappeti antichi vendonsi occasione nel negozio partita via St. Caterina N. 1. 138 P

TERMOMETRI per stanza, bagno, finestre e gradazione della febbre, esattissimi recente arrivo; da Steinbach ottico specialista. Via Ponte Rosso 4. 8879 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

GIOVANNA mille grazie tante belle cartoline lettere, spero stai bene ti attendo oggi senza fallo ca... 12265 R

RICONOSCENTE a te per tanto affetto cuore ti ringrazio mio unico bene tutta l'anima fervidi tanti. 9018 R

MA xe pien de gente! Amica mia dolcissima spero d'aver oggi tue notizie. S. ve. Como. 9005 R

DIAGONALE parto domani, sarò venerdì luogo convenuto dove prego scrivermi. Sarete aspettata ora, luogo e modo come ultimamente ed infallibilmente. Uscite prego domani ore 10 da casa solita strada per vedervi. Tante cose. 149 R

SI o no. Non comprendo affatto nulla meno ancora la rimessa cartoline. 8992 R

R. P. S. Ha ritirato lettera? perchè non mi risponde? Carlo. 8991 R

CINQUE. Mi scriva mi scriva una parola d'amore. 8973 R

B. Non capisco perchè mi tratti così: sono fuori di me dalla disperazione. Ci vedrò Imola solito? Un saluto desolato dal fedele tuo N. 8984 R

MARIA. Giace lettera ferma posta Giardino pubblico sub nome che prelevo. Ti vedi al Piccolo, affettuosi saluti. Gentilissimo. 8977 R

CATILINA ritirate lettera. 173 R

INFERNO. 8969 R

G. Acquedotto. Se questa è la persona che intendo cordialmente saluto. Quando rivedremo? G. 9054 R

GLAUCO. Temendo equivoco... non prego vad... Perchè passa via F., mi guarda. Rinnova il tentativo.... Ricorra qualsiasi mezzo.... non lasciamoci così! Flora. 9065 R

VITA. «Ti lascio respirare». 201 R

SOUVENIR. Prego vostra bontà prelevare come solito. Affettuosissimi. Tuo sincieux. 9064 R

TRIESTE. Mi permetta abusare della sua gentilezza. Vuol ritirare? Grazie. 219 R

A. Trovarsi domani, giovedì, verso noto luogo «giace lettera». O. 9020 R

UNICO. Incantato nel tuo irresistibile fascino, ogni istante ti vedo!!! Immagina tu pure ciò che vorrei dirti e pensa sempre che svisceratamente t'adoro con tutte le forze del cuore mio. Infiammatissimo. 9063 R

CARTOLINE bellissime affrancate dall'Oriente, Australia, Cina, Giappone vengono spedite a cent. 40 ognuna da viaggiatore che parte 29 corr. Scrivere «Trovello» Amministrazione Piccolo. 98 R